



Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

I numeri dell'Educazione Ambientale: le risorse investite e le attività realizzate negli ultimi dieci anni in Emilia-Romagna

REPORT 1



Educazione Ambientale 10+

**Una ricerca sull'evoluzione del sistema regionale INFEA
(centri, scuole, attività, protagonisti, orizzonti) e sulle conoscenze,
il grado di consapevolezza e i comportamenti dei cittadini**

**In collaborazione con le Università degli Studi di Bologna e Parma
e l'Agazia Scolastica Emilia-Romagna (ex IRRE ER)**

Comitato Scientifico della Ricerca EA 10+ - Comm. L.R. 15/1996

Prof. Luigi Guerra, Università degli Studi di Bologna

Prof. Ireneo Ferrari, Università degli Studi di Parma

Prof. Gilmo Vianello, Università degli Studi di Bologna

Prof. Gian Carlo Sacchi, Ufficio Scolastico Provinciale di Piacenza

Dott.ssa Milena Bertacci, Agenzia Scolastica Emilia-Romagna (ex IRRE ER)

Dott.ssa Lea Boschetti, Commissario Straordinario Agenzia Nazionale per lo sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Dott. Paolo Tamburini, Responsabile Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

Gruppo di lavoro del Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

Dott. Paolo Tamburini, Dott.ssa Stefania Bertolini, Dott.ssa Giuliana Venturi

Coordinamento e supporto operativo della Fondazione Villa Ghigi

Dott. Mino Petazzini, Dott.ssa Irene Salvaterra, Dott.ssa Monica Soracase

INDICE

Introduzione	p.	5
La programmazione INFEA in Emilia-Romagna dal 1996 al 2006		7
Le azioni di sistema		10
Obiettivi e caratteristiche		10
Tendenze, contributi erogati e destinatari		13
I bandi per i Centri di Educazione Ambientale		17
Evoluzione, indirizzi e criteri		17
I progetti nelle diverse province		19
Tematiche, destinatari e metodologie		20
I bandi per le scuole		24
Evoluzione, indirizzi e criteri		24
I progetti realizzati dalle scuole dal 1999 al 2007		24
La distribuzione dei progetti nelle diverse province		26
Tematiche, destinatari e metodologie		27
APPENDICE		
I contributi ai progetti di CEA e scuole dal 1994 al 2006		32
I contributi ai progetti dei CEA		33
I contributi ai progetti delle scuole		49

INTRODUZIONE

L'Educazione Ambientale in Emilia-Romagna ha le sue radici nei primi anni '80, anche se già nel decennio precedente si potevano registrare l'impegno in questo campo di un centro di ispirazione universitaria come il CIREA, a Parma, e alcune pionieristiche esperienze da parte di associazioni naturalistiche e ambientaliste e di amministrazioni pubbliche. A partire dal 1980, infatti, è facile riconoscere una progressiva accelerazione di iniziative legate a tematiche naturalistiche e ambientali, con la novità degli assessorati all'ambiente negli enti locali, i primi centri di educazione ambientale che propongono attività di esplorazione dell'ambiente naturale e laboratori alle scuole, oltre che corsi di formazioni per gli insegnanti (il Centro Villa Ghigi viene formalmente istituito nel 1980 e comincia a operare nei primi mesi del 1982), i corsi delle varie università verdi (quella di Bologna, dalla quale meno di dieci anni dopo nascerà il Centro Antartide, inizia le prime attività nel 1984), l'istituzione da parte della Regione Emilia-Romagna delle prime aree protette (il primo parco regionale, Boschi di Carrega, e la prima riserva naturale, Salse di Nirano, nascono nel 1982), le aule didattiche e le altre iniziative educative attivate presso musei scientifici comunali o universitari (a Reggio Emilia e Bologna, per esempio), i primi percorsi e soggiorni nella natura per le scolaresche, le offerte di attività per le scuole proposte da associazioni ambientaliste operanti a livello nazionale e internazionale ma anche da associazioni e gruppi locali.

È senza dubbio negli anni '90, tuttavia, grazie alla L.R. 15/1996 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di Informazione ed Educazione Ambientale", che le preesistenti attività, in molti casi ancora episodiche e isolate, hanno avuto maggiore impulso e trovato un sostegno istituzionale e una cornice normativa che ne ha favorito l'evoluzione e il consolidamento.

La legge regionale ha puntato in primo luogo a promuovere conoscenze, valori e azioni per uno sviluppo sostenibile nella scuola e tra i cittadini e a costruire un sistema a rete tra centri di educazione ambientale (CEA), scuole e agenzie scientifiche e formative presenti nel territorio regionale, superando per quanto possibile la fase delle iniziative volontaristiche e discontinue attraverso un sistema di regole, strumenti e risorse in grado di dare vita ad attività permanenti caratterizzate da una crescente qualità dei progetti e dei servizi offerti.

Sin dagli inizi, per quanto non esplicitamente dichiarate, alla base della programmazione triennale (INFEA 1999-2001) vi erano due consapevolezza fondamentali, che sono poi risultate anticipatrici dei successivi sviluppi a livello nazionale e internazionale: da un lato riconoscere le potenzialità straordinarie dell'EA non come disciplina aggiuntiva ma come elemento fondante e trasversale a tutto il curriculum scolastico e dall'altro considerare le attività e le iniziative di EA, rivolte agli studenti ma anche a tutti i cittadini adulti, una componente essenziale delle politiche, dei piani e dei programmi per la sostenibilità.

È significativo rilevare come quelle intuizioni siano oggi confermate e rilanciate dall'ONU e dall'UNESCO con il "Decennio per l'educazione alla sostenibilità 2005-2014", nel quale i governi sono invitati a rilanciare e qualificare "lo strumento educativo per integrare e affermare i principi, i valori e le pratiche dello sviluppo sostenibile in tutti gli aspetti dell'educazione e dell'apprendimento".

Si tratta di segnali positivi e di tentativi di riorientare le politiche verso la sostenibilità in anni in cui, in questa direzione, si sono registrate anche diverse battute di arresto. Nel contempo è ovvio che non si può chiedere troppo all'educazione e, soprattutto, non si può chiederle ciò che altri (la politica, le imprese, i cittadini) non possono o non vogliono fare.

Oggi la necessità è quella di raccordare "l'educazione formale" (che assume il curriculum ecologico e sostenibile a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione professionale), con quella "non formale" (le agenzie educative sul territorio, i centri di educazione ambientale) e "informale" (un sistema di media vecchi e nuovi da orientare nella logica partecipativa e proattiva per cittadini e consumatori). Attraverso un patto tra scuola e territorio, con la creazione di veri e propri distretti formanti, è insomma indispensabile creare un'efficace alleanza tra educazione e nuove politiche e strategie di impresa sostenibili, che scommettono sull'innovazione e la mettono concretamente in pratica.

LA PROGRAMMAZIONE INFEA IN EMILIA-ROMAGNA DAL 1996 AL 2006

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. 15/96 e dei documenti di indirizzo nazionali e internazionali, ha realizzato nell'ultimo decennio tre programmi triennali regionali dell'Informazione ed Educazione Ambientale (INFEA), nei trienni 1999-2001, 2002-2004 e 2005-2007.

I programmi realizzati possono essere sinteticamente restituiti per macrotipologie: le "azioni di sistema", finalizzate ad accrescere la capacità progettuale e relazionale della rete regionale, e i contributi a sostegno di iniziative e progetti sul territorio dei Centri di Educazione Ambientale (CEA) e delle reti di scuole-laboratorio. Complessivamente, nell'arco del decennio, sono state più di **100 le azioni** per lo sviluppo del sistema INFEA e quasi **500 i progetti** cofinanziati dalla Regione e realizzati da **CEA e scuole**, con un investimento complessivo da parte di Regione ed Enti locali pari a circa **10 milioni di euro**.

Scorrendo cronologicamente il susseguirsi delle iniziative si può notare come le prime azioni, promosse e finanziate con risorse statali attraverso il **Programma Triennale di Tutela Ambientale 1994-1996** e proseguite per tutto il 1997, abbiano consentito di accompagnare la nascita e il consolidamento di vari CEA e avviare la produzione di materiali didattici di qualità (il cd-rom *4 giochi per l'ambiente*, promosso con il laboratorio Stratema dell'Università di Venezia, e i volumi *La seconda vita delle cose*, coordinati da Andrea Canevaro), che è poi continuata per tutto il decennio. Con il programma del 1998 si è proseguito attuando iniziative e progetti, realizzati in gran parte dai CEA, che erano finalizzati soprattutto a diffondere una più avanzata sensibilità ambientale e sociale e i conseguenti comportamenti positivi sul tema della riduzione, del recupero e del riutilizzo dei rifiuti e a incentivare le attività didattiche nelle aree naturali protette della Regione Emilia-Romagna da parte delle scuole.

È stato con il **Programma regionale INFEA 1999-01** che è cominciata in modo sistematico e continuativo la programmazione regionale e sono state avviate importanti azioni di sistema, come il Master post-laurea in esperto di Educazione Ambientale, rivolto a operatori dei CEA e insegnanti e realizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, o il lavoro svolto con le scuole dell'autonomia, in collaborazione con IRREER, che ha condotto anche alla realizzazione dei volumi *L'educazione ambientale nella scuola dell'economia* e *Una scuola per l'ambiente*, curati da Milena Bertacci e pubblicati da Cappelli editore). Nel medesimo programma si possono segnalare, inoltre, i contributi dati, attraverso bandi annuali, a scuole e CEA, sempre più finalizzati e orientati da indicatori di qualità, le campagne di sensibilizzazione sulla qualità dell'aria e il risparmio dell'acqua e il cd-rom *A scuola di Agenda 21*, che illustra il legame tra Agende 21 locali ed EA.

Con il **Programma regionale INFEA 2002-04** l'impegno sistematico in precedenza impostato ha potuto consolidarsi e svilupparsi ulteriormente anche grazie all'Accordo di Programma con il Ministero Ambiente, che ha consentito di sostenere dieci progetti particolarmente complessi e significativi. È in questa fase che, utilizzando gli approfondimenti sviluppati con i referenti INFEA di altre regioni attraverso la realizzazione del *Progetto interregionale sul sistema degli indicatori di*

qualità da applicare ai sistemi regionali INFEA, vengono accreditati i CEA, sulla base di indicatori sperimentali, e viene attivato un sistema di monitoraggio e documentazione delle azioni intraprese. Sempre in questa fase una particolare attenzione viene posta alla divulgazione delle attività e dei servizi realizzati da CEA e scuole, così come alla “manutenzione della rete” (i seminari residenziali INFEA) e alla sperimentazione di nuovi tematismi, metodologie e utenze (i **Laboratori di Innovazione** con i CEA e le reti di **Scuole Laboratorio**).

Il **Programma INFEA 2005-2007** prosegue ulteriormente quanto in precedenza impostato, anche se non può più contare sulle risorse economiche “straordinarie” della precedente programmazione. In questa fase viene dato uno stimolo forte a CEA e scuole perché maturino l’abitudine a lavorare in partnership per affinità tematiche, metodologiche o territoriali: un indirizzo che consentirà di produrre economie di scala e di elevare la qualità dei progetti.

Nel contempo viene avviato un percorso riflessivo, la ricerca **Educazione Ambientale 10+**, promossa dalla Commissione regionale L.R. 15/96 e progettata e indirizzata da un comitato scientifico con esperti del mondo universitario e delle istituzioni scolastiche. La complessa ricerca, coordinata dal Servizio Comunicazione ed Educazione alla Sostenibilità con il supporto operativo della Fondazione Villa Ghigi, attraverso una pluralità di metodologie e strumenti ha consentito una valutazione approfondita dei dieci anni di attività, finalizzata a verificare lo “stato di salute” del sistema regionale e a impostare le azioni future.

Nel presente report, attraverso l’elaborazione dei dati relativi alle diverse tipologie di attività promosse e finanziate o cofinanziate dalla Regione nei dieci anni di attività, più che di effettuare una lettura statistica dei dati si è cercato di rendere evidente l’evoluzione e la rilevanza strategica di ciò che in dieci anni è stato promosso, sperimentato e realizzato in questo campo.

Nell’ambito della sopra citata ricerca sono stati inoltre realizzati i seguenti fascicoli:

- Report 2 - Conoscenze, consapevolezza e comportamenti di bambini, ragazzi e adolescenti dell’Emilia-Romagna.
- Report 3 - I Centri di Educazione Ambientale dell’Emilia-Romagna: evoluzione, tipologie, attività, problemi, linee di sviluppo.
- Allegato 3/1 - I questionari dei CEA delle province di Piacenza e Parma
- Allegato 3/2 - I questionari dei CEA delle province di Reggio Emilia e Modena
- Allegato 3/3 - I questionari dei CEA delle province di Bologna e Ferrara
- Allegato 3/4 - I questionari dei CEA delle province di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini.
- Allegato 3/5 - Le attività di EA nei parchi e nelle riserve naturali dell’Emilia-Romagna non dotati di strutture accreditate.
- Report 4 - I focus group sul sistema INFEA: un tour di ascolto e riflessioni a più voci nelle nove province dell’Emilia-Romagna.
- Allegato 4/1 - I verbali degli incontri nelle nove province e le tabelle di sintesi.
- Report 5 - Voci dell’Educazione Ambientale in Emilia-Romagna: docenti, operatori e giovani raccontano le loro esperienze.

Il notevole patrimonio di dati e informazioni acquisito con l’indagine presentata nel Report 2 “Conoscenze, consapevolezza e comportamenti di bambini, ragazzi e adolescenti dell’Emilia-

Romagna” è stato oggetto di ulteriori approfondimenti raccolti nel volume *Educazione ambientale 10+ Cosa ne sanno e cosa sono disposte a fare le giovani generazioni: il caso Emilia-Romagna*, curato da Luigi Guerra, Mino Petazzini e Paolo Tamburini e pubblicato dalla casa editrice Erikson all’inizio del 2009. In considerazione dell’interesse rivestito dalle testimonianze di insegnanti, educatori ambientali e giovani, si è, infine stabilito di dare una particolare diffusione alle testimonianze raccolte nel Report 5, “Voci dell’Educazione Ambientale in Emilia-Romagna: docenti, operatori e giovani raccontano le loro esperienze”, che è diventato anche il quaderno n. 8 della collana INFEA regionale.

LE AZIONI DI SISTEMA

Obiettivi e caratteristiche

Nei dieci anni considerati (1996-2006) le azioni di sistema attivate dalla Regione Emilia-Romagna e finalizzate alla qualificazione dello stesso possono essere sommariamente suddivise nelle seguenti sei categorie, che aiutano a comprendere la molteplicità di direzioni e tipologie di interventi nelle quali si è espresso l'impegno regionale.

Tabella 1 - Azioni di sistema

Organizzazione e coordinamento	Ricerca, valutazione e monitoraggio	Formazione permanente	Documentazione, pubblicazioni e materiali didattici per insegnanti e	Comunicazione	Sistemi informativi e WEB
Istituzione Servizio Regionale Comunicazione, Educazione Ambientale, Agenda 21 locale (dal 2007 Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità)	Ricerca ORMEA su metodologie EA Convenzioni con IRREER per ricerche e monitoraggio dei progetti delle scuole	Formazione su Agenda 21 per operatori CEA Master post-laurea in esperto di EA con Università di Bologna (4 edizioni)	Collana Quaderni INFEA (8 volumi) Acquisto libri, video, giochi e videogiochi utili distribuiti a insegnanti e operatori	Campagne sul risparmio idrico Festa dell'aria Allestimenti Fiere (SANA, Ecomondo, Birdwatching, Terrafutura)	Portale Ermes Ambiente Sito INFEA Sistema informativo INFEA Sito L'ambiente si laurea e data-base
Convenzioni con province per coordinamento INFEA	Ricerca EA europea Ricerca EA 10+	Seminari residenziali per i CEA (4 edizioni)	Pieghevoli su CEA e A21 diffusi con il quotidiano la Repubblica ER	Mostra fotografica Salgano (2005)	Sito Scuole sostenibili e data-base
Istituzione CREA (aula multimediale e biblioteca regionale)	Ricerche su territorio, ambiente e paesaggio in Emilia-Romagna	Percorsi formativi e di ricerca-azione per insegnanti (con IRREER)	Calendari CEA (4 edizioni) Libri-agenda dedicati ad A21, EA, imprese sostenibili, consumatori attivi	Vetrina sostenibilità (2006) Fiera energia-ambiente Laboratorio comunicazione	Sito Vetrina della sostenibilità e data base
Convenzioni con ARPA					
Convenzione Fondazione Villa Ghigi	Rete RES (Rete Europea di Regioni per l'Educazione alla sostenibilità)		Progetto Banca dati immagini	Rivista Centocielei (18 numeri) Campagna ConsumAbile	Sito Master Esperto EA

Come si può vedere nella tabella 1, la **prima categoria** (*Organizzazione e coordinamento*) comprende tutte le azioni finalizzate alla costruzione di un coordinamento della rete INFEA nata con la L.R. 15/96. Le diverse azioni che in dieci anni hanno visto dapprima la nascita e l'organizzazione del sistema regionale e poi il suo costante coordinamento e potenziamento, con l'istituzione del Servizio Comunicazione, Educazione Ambientale, Agenda 21 locale e la sua trasformazione in Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità nel 2007, sono state sempre realizzate attraverso la stretta collaborazione degli stessi attori del sistema (CEA, province, agenzie scientifiche).

Nelle altre categorie sono raggruppate tutte le azioni che hanno permesso al sistema INFEA di crescere e diventare un reale punto di riferimento nel territorio regionale, in grado di interagire in modo sempre più professionale e qualificato con enti pubblici, scuole e altri soggetti sui temi della sostenibilità. È molto evidente, ad esempio, come le azioni raggruppate nella **seconda categoria** (*Ricerca, valutazione e monitoraggio*) abbiamo spaziato da **ricerche di tipo ambientale** sul territorio e il paesaggio, con raccolte di dati quantitativi e qualitativi sulle caratteristiche regionali e sui principali aspetti problematici, a ricerche che prendevano in considerazione le metodologie dell'EA inquadrando nell'ambito dei primi progetti nazionali (ORMEA) sino a quelle, di grande rilievo, sull'**educazione alla sostenibilità nelle scuole** dell'Emilia-Romagna, realizzate in collaborazione con l'IRREER. Tutte queste azioni hanno consentito, dal 1998 ad oggi, di realizzare importanti progetti e attività nel quadro della programmazione prevista dalla L.R. 15/96. In particolare le ricerche effettuate con le scuole e la collaborazione dei CEA su tutto il territorio regionale nel 2000-2002 e nel 2003-2004 hanno permesso di raccogliere un cospicuo numero di stimoli e indicazioni di lavoro, che sono stati raccolti in un sito web appositamente progettato. Attraverso questi progetti di ricerca-azione si è provveduto a verificare se e come l'EA possa potenziare la qualità e l'efficacia delle strategie predisposte dalla scuola, esplicitandone i modelli e le modalità operative, e nel biennio appena concluso è stata sviluppata e sperimentata l'elaborazione di un curriculum integrato sui temi della sostenibilità. Sono state, inoltre, promosse **ricerche a livello europeo** sulla qualità nell'EA, sia mediante la raccolta e l'analisi delle migliori esperienze sviluppate in Europa in questo campo, attraverso indicatori di qualità e studi di caso di esperienze eccellenti, sia attraverso la creazione di un network europeo di regioni legate all'educazione alla sostenibilità e l'apertura di un sito web (*RES - European Network of Regions on Education for Sustainability*).

L'ultima ricerca in ordine di tempo, **Educazione Ambientale 10+**, si è concretizzata attraverso l'ampio e articolato lavoro sugli "effetti di dieci anni di educazione ambientale, la sua incidenza su conoscenza, consapevolezza, competenze, professioni, comportamenti di singoli e organizzazioni, incluse le scelte delle amministrazioni locali", che ha consentito di provare a tracciare una sorta di bilancio delle attività promosse nell'arco di un decennio grazie alla L.R. 15/96 e ai tanti amministratori, ricercatori, docenti e operatori che hanno contribuito con passione e competenza alla crescita del sistema regionale in ambito generale e nelle singole realtà. La ricerca ha in parte assunto anche la connotazione di un percorso autoriflessivo finalizzato a evidenziare le tante cose fatte, i risultati raggiunti, i problemi aperti e a suggerire e delineare gli sviluppi futuri.

La **terza categoria** (*Formazione permanente*) di azioni di sistema raggruppa i progetti formativi realizzati con l'obiettivo di qualificare i professionisti dell'EA, insegnanti e operatori in primo luogo, ma anche amministratori che si trovino a operare, ad esempio, in percorsi di Agenda 21 locale.

Di particolare rilevanza sono state le quattro edizioni del **Master in Educazione Ambientale**, un lungo viaggio all'interno delle culture, dei linguaggi e dei metodi dell'EA. Il Master è stato il principale strumento formativo a servizio del sistema INFEA e ha puntato a qualificare figure professionali in grado di intervenire come mediatori specializzati nel mondo della scuola e nel territorio. L'esperienza, avviata nell'anno accademico 2001 nell'ambito di una collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, con il coinvolgimento di altre università e di numerosi CEA dell'Emilia-Romagna (e in qualche caso anche di altre regioni), ha permesso di qualificare e consolidare i rapporti di collaborazione tra i CEA e molti operatori già presenti al loro interno, ma ha anche consentito a nuovi operatori di trovare una sistemazione nelle varie strutture della rete.

Anche i **seminari residenziali** per i CEA, realizzati dal 2003, sono stati momenti fondamentali per la crescita della rete, sia in termini di condivisione di intenti e prospettive, sia come opportunità di lavoro comune. Hanno affrontato tematiche salienti: dal confronto sui "nuovi passi verso il sistema a rete INFEA dell'Emilia-Romagna" e sugli indicatori di qualità per il sistema sino al lavoro sul curriculum ecologico e ai progetti significativi a livello europeo sulle tematiche della sostenibilità.

A supporto del notevole lavoro di ricerca e autoformazione, le molte azioni raccolte nella **quarta categoria** (*Documentazione, pubblicazioni e materiali didattici per insegnanti e operatori*) sono state dedicate alla documentazione, produzione e pubblicazione di materiali didattici pensati per gli attori della rete. Particolarmente significativa è la collana dei **Quaderni INFEA**, strumento di studio e di approfondimento messo a disposizione di insegnanti, educatori, scuole e CEA. Le direttrici editoriali sono tre: la prima privilegia la progettazione educativa, concentrando l'attenzione sui modelli, le metodologie e gli strumenti dell'EA, la seconda mette in luce l'evoluzione dei saperi e dei fondamenti dell'EA sotto il profilo epistemologico, etico, disciplinare, la terza, dedicata alle esperienze, propone una metariflessione sulle attività e le sperimentazioni in corso.

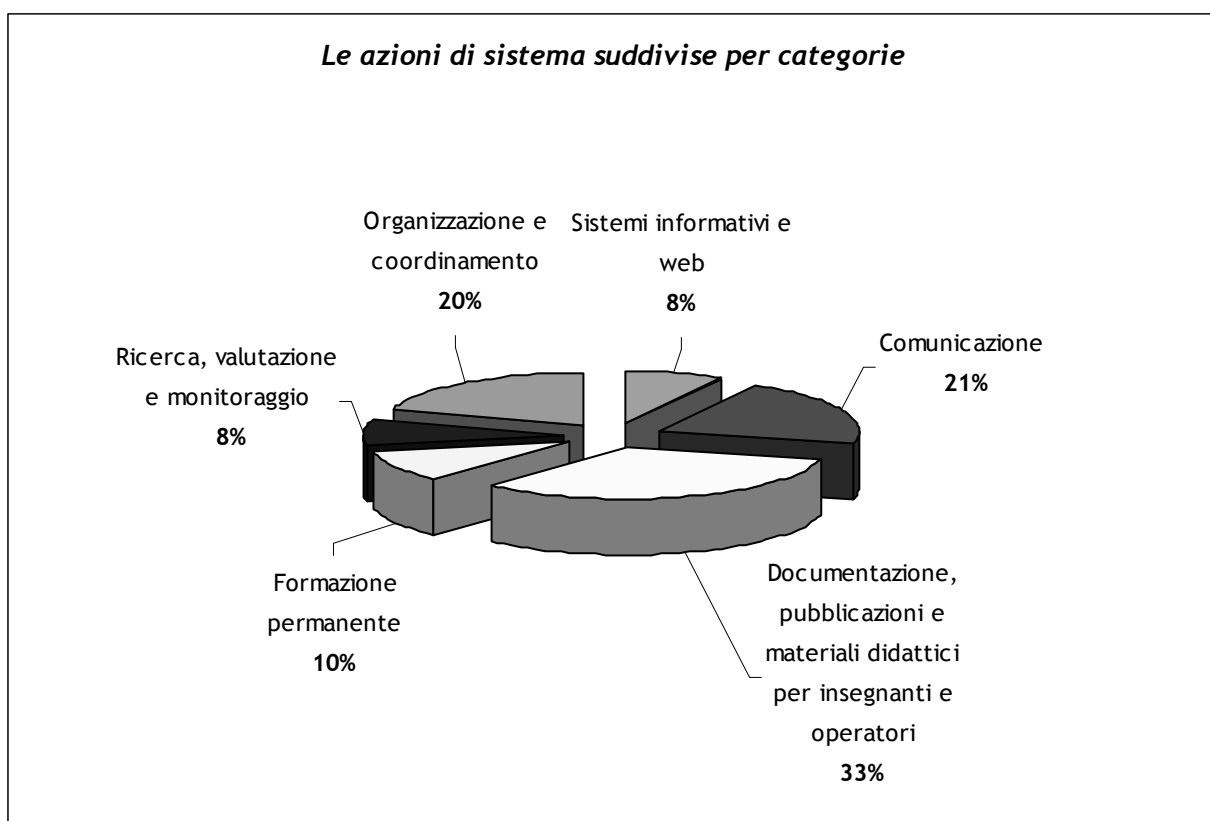
Importanti per far conoscere la realtà dell'EA nella nostra regione sono stati i due **pieghevoli** a larghissima tiratura dedicati alla presentazione della rete dei CEA e alle principali esperienze di Agenda 21 attivate nel territorio regionale, i **calendari** dove ogni CEA ha potuto sinteticamente descrivere e illustrare le proprie vocazioni e attività, i **libri-agenda (BRENDA)** dedicati alla divulgazione delle tematiche legate all'EA con indicazioni teoriche e pratiche su Agenda 21, EA, imprese sostenibili, consumatori attivi nel risparmio delle risorse, ecc.

Le azioni comprese nella **quinta categoria** (*Comunicazione*) riguardano sia il raccordo attivo con le **campagne regionali** collegate ai temi dell'ambiente e della sostenibilità (risparmio idrico, qualità dell'aria, ecc.) e la partecipazione a **fiere** dedicate a tematiche similari (da SANA a Ecomondo), sia progetti mirati a favorire lo scambio di idee ed esperienze, come la **rivista Centocieli** (che esce due numeri all'anno) o la **Vetrina della sostenibilità** (uno strumento di comunicazione e promozione delle buone pratiche di imprese e organizzazioni che, attraverso innovazioni tecniche e prodotti o azioni di sistema, realizzano i principi dello sviluppo sostenibile nel territorio regionale).

La sesta **categoria** (*Sistemi informativi e web*) raggruppa il portale e i siti realizzati per dare visibilità, documentare, informare e attivare negli attori del sistema e nei cittadini la condivisione di nuove idee, stili di vita sostenibili e voglia di cambiare.

Tendenze, contributi erogati, destinatari

Le **azioni di sistema** sono state complessivamente **119** nei dieci anni considerati. Dal punto di vista numerico quelle ascrivibili alla **quarta categoria** (*Documentazione, pubblicazioni e materiali didattici per insegnanti e operatori*) sono state un terzo del totale (**33%**). Numericamente significative sono state anche le azioni delle categorie *Comunicazione* (**21%**) e *Organizzazione e coordinamento* (**20%**), mentre più contenuto è stato il numero delle azioni riconducibili alle altre tre categorie: *Formazione permanente* (**10%**), *Ricerca, valutazione e monitoraggio* (**8%**), *Sistemi informativi e web* (**8%**).

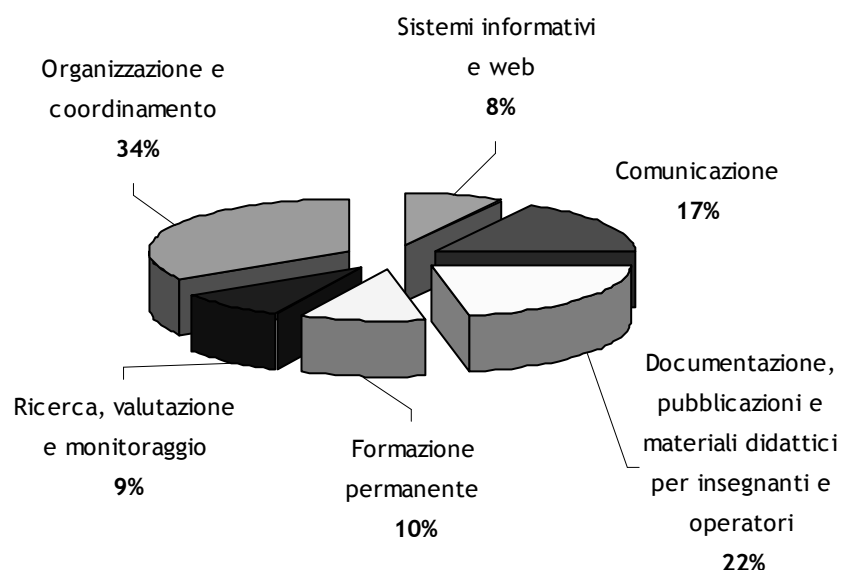


Negli ultimi tre dei dieci anni considerati le azioni legate alla prima categoria (*Organizzazione e coordinamento*) hanno tuttavia cominciato a decrescere, forse per una ormai collaudata e sufficiente modalità di funzionamento del sistema, mentre risultano in forte aumento quelle delle categorie *Documentazione, pubblicazioni e materiali didattici per insegnanti e operatori* (largamente prevalente sulle altre a partire dal 2003) e *Comunicazione* (anch'essa in sensibile crescita dal 2004). Crescite più contenute ma di un qualche rilievo si registrano, sempre negli ultimi anni, per le

categorie *Ricerca, valutazione e monitoraggio* e *Sistemi informativi e web*, mentre pressoché costante si mantiene la categoria *Formazione permanente*.

Dal 1996 al 2006, nell'attuazione delle azioni di sistema, sono state complessivamente impiegate risorse pari a **3.458.575 euro**, che comprendono anche i contributi ministeriali previsti dal PTTA-INFEA e dall'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente 2002/2004. In termini quantitativi l'investimento più cospicuo è stato concentrato nella **prima categoria** (*Organizzazione e coordinamento*), che ha ssorbito il **33%** delle risorse, con iniziative finalizzate a consolidare il ruolo del servizio regionale come punto di riferimento e raccordo per l'intero sistema e a intrecciare relazioni e collaborazioni con gli attori del sistema. Sempre piuttosto rilevanti sono stati gli investimenti nelle categorie *Documentazione, pubblicazioni e materiali didattici per insegnanti e operatori* (**21%**) e *Comunicazione* (**17%**), mentre più contenuti sono stati quelli impiegati nelle altre tre categorie: *Formazione permanente* (**10%**), *Ricerca, valutazione e monitoraggio* (**9%**), *Sistemi informativi e web* (**10%**).

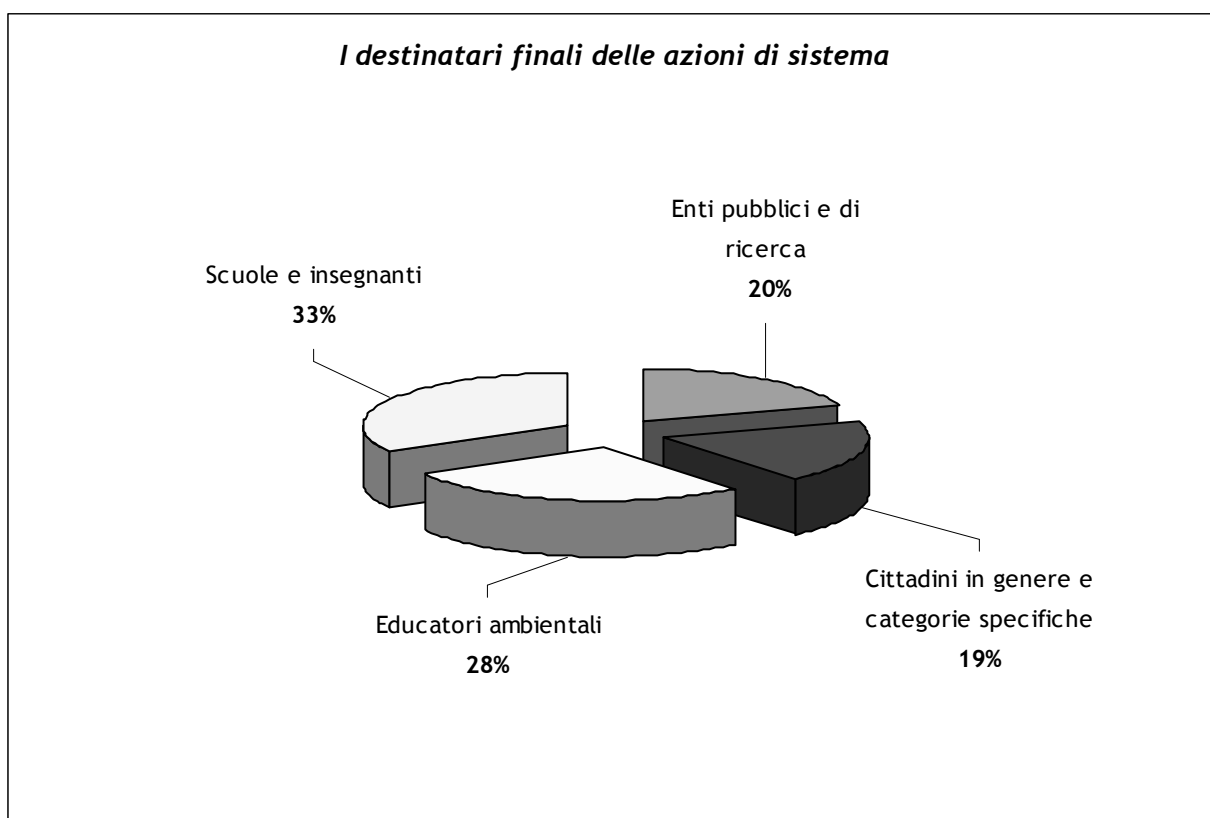
Gli investimenti nelle azioni di sistema suddivisi per categorie



È importante sottolineare, a questo proposito, il contributo determinante dei CEA e delle agenzie scientifiche e formative della rete regionale nella realizzazione delle azioni di sistema: delle 119 azioni realizzate, ben **71** (quasi il **60%**) sono state realizzate con l'ausilio di uno o più soggetti della rete INFEA (CEA, agenzie scientifiche e formative, province, ecc.). Tra i diversi soggetti della rete i **CEA** sono stati quelli maggiormente coinvolti e hanno partecipato a **64** azioni su 119 (**54%**), con collaborazioni che si sono progressivamente consolidate e hanno in diversi casi favorito lo sviluppo di specifiche competenze all'interno dei CEA che sono risultate funzionali alla crescita del sistema regionale. Il riferimento può essere, ad esempio, ai CEA che operano a supporto della scuola

dell'autonomia, che spesso collaborano con le altre strutture educative del territorio per un maggior sostegno alla scuola nei diversi aspetti che la caratterizzano (documentazione, formazione, comunicazione, metodologia didattica, ecc.) o a quelli che si dedicano principalmente ai processi di sviluppo locale e alla promozione di stili di vita sostenibili o, ancora, a quelli con una accentuata vocazione per gli aspetti naturalistici e la gestione delle risorse naturali.

Per quanto riguarda i destinatari finali delle azioni di sistema si è scelto di analizzarli nel loro insieme, raggruppandoli in quattro categorie, anche se è opportuno specificare che, data la ricchezza e complessità dei progetti, alle singole azioni sono state spesso attribuite più categorie di destinatari.



Analizzando i destinatari finali delle azioni di sistema si può evidenziare che il **mondo della scuola (33%)** è stata la categoria maggiormente coinvolta nelle diverse azioni realizzate, seguita dagli **educatori ambientali (28%)**, dagli **enti pubblici e di ricerca (20%)** e dai **cittadini (19%)**. Studenti e insegnanti, dunque, sono stati i destinatari di circa un terzo delle azioni di sistema e certamente anche l'impegno per la qualificazione, lo scambio di esperienze e la crescita collettiva degli educatori ambientali, che si trova al secondo posto, ha avuto riflessi importanti nella maturazione del rapporto tra scuole e operatori dei CEA (per i quali le attività rivolte alle scuole, con poche eccezioni, sono ancora l'impegno principale).

L'andamento nel decennio, peraltro, evidenzia una certa costanza dei dati di coinvolgimento delle scuole, mentre negli anni si nota una progressiva crescita delle azioni che hanno come destinatari finali gli educatori ambientali, con l'obiettivo di favorire, attraverso la qualificazione degli operatori, il consolidamento dei CEA e la qualificazione dei loro progetti. Anche le azioni rivolte al

coinvolgimento e alla partecipazione dei cittadini sono aumentate, soprattutto negli ultimi anni, sia come risposta a una domanda derivante dalla diffusa sensibilità verso i temi della sostenibilità, sia nel tentativo di allargare gli orizzonti dell'EA, uscendo da una relazione troppo spesso ancora esclusiva con il mondo scolastico.

I BANDI PER I CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Evoluzione, indirizzi e criteri

In Emilia-Romagna, fin dagli anni '80, è presente una realtà ampia e molto variegata di strutture che, a vari livelli, svolgono attività di EA: centri e laboratori di EA; comuni, provveditorati, scuole, agenzie scientifiche, parchi e riserve naturali; singoli professionisti spesso aggregati in cooperative; associazioni, imprese, ecc. Se la varietà delle esperienze è da sempre una ricchezza, l'insufficiente raccordo sugli aspetti operativi rischia di portare a volte a una dispersione delle forze esistenti. È quindi fondamentale cercare di integrare sempre più le strutture e gli operatori dell'EA nelle rispettive realtà territoriali e nei complessi processi di lungo periodo, collegando l'evoluzione di tutto il sistema ai nuovi sviluppi legati alla sostenibilità.

Dalla fine degli anni '80, per sostenere il vasto lavoro di queste strutture e stimolare al contempo le loro dinamiche evolutive, la Regione Emilia-Romagna aveva cominciato a investire risorse sia per l'istituzione di una rete regionale di centri di informazione ed educazione ambientale a partire dalle strutture già esistenti e operative sul territorio, sia in progetti realizzati nelle nove province e riconosciuti di qualità (con la L.R. 15/96 e con il PTTA 1994-1996).

Dalla seconda metà del 1998, la Regione ha rilanciato le proprie iniziative nel campo dell'INFEA promuovendo, tra l'altro, una ricognizione delle attività e delle strutture presenti sul territorio e pubblicando il libro *Educazione Ambientale in Emilia-Romagna: guida alle risorse formative sul territorio*. Dal 1998 al 2001 la L.R. 15/96 ha previsto **specifici bandi** destinati alle strutture del territorio per la realizzazione di progetti di EA. Attraverso questi bandi la Regione ha puntato ad assecondare e in una certa misura anche a indirizzare il lavoro delle strutture, impostando e precisando nel tempo una serie di linee guida, individuando alcuni temi prioritari da declinare nei progetti (rifiuti, EA nelle aree protette, formazione degli insegnanti, ecc.), anche in base alle esigenze alle quali di anno in anno appariva più opportuno rispondere, e suggerendo, infine, spunti sulle metodiche da sperimentare o attivare nei progetti.

Con il **Bando 2002** ci sono state due grosse innovazioni. Da un lato si è messo in atto l'**accreditamento sperimentale dei CEA** sulla base di requisiti qualitativi (come l'attitudine a collaborare con altre strutture, la continuità e la qualità dei progetti, la presenza di operatori professionalmente qualificati, l'identificazione dell'utenza e del suo bacino territoriale, nonché della tipologia di servizi offerti e la disponibilità di sedi e servizi per gli utenti) per aumentare la qualità dei servizi educativi/formativi/informativi offerti dai CEA dell'Emilia-Romagna e promuovere la continuità, il rafforzamento e le sinergie progettuali ed operative tra le strutture. Dall'altro è stata favorita la modalità di lavoro in **partnership**. Tra la cinque aree di intervento previste dal bando, infatti, pur mantenendo la possibilità per i CEA di consolidare esperienze e prassi operative sperimentate con successo nei primi anni e ormai sviluppate con buoni risultati qualitativi sul territorio, la Regione ha puntato, in accordo con i CEA, a introdurre questa nuova modalità,

finalizzata a stimolare la costruzione di relazioni più complesse tra i CEA per dare vita a progetti che potessero essere considerati frutto non dell'iniziativa di singole strutture ma di reti di CEA.

Sono così nati i **Laboratori di innovazione**: veri e propri luoghi, fisici e virtuali, dove CEA diversi (per vocazione, caratteristiche, competenze, ecc.) e altri soggetti presenti sul territorio lavorano insieme e costituiscono reti in grado di migliorare la qualità dei progetti, accrescere la varietà dei temi affrontati, applicare nuove modalità di lavoro e confronto con utenze diversificate, riflettere sul proprio lavoro e sulle modalità di relazione e comunicazione. Negli ultimi anni sono così nate esperienze di collaborazione che spesso non si sono esaurite con il progetto, alle quali hanno contribuito, insieme ai CEA, scuole, associazioni, aziende e cooperative, settori specifici delle amministrazioni pubbliche, istituti universitari, ricercatori e personalità della cultura italiana e internazionale (il progetto *E adesso*, ad esempio, ha visto, tra gli altri, gli autorevoli contributi di Wolfgang Sachs e Vandana Shiva). Nei laboratori di innovazione si lavora con una gamma sempre più vasta e complessa di utenti. Con le scuole, ad esempio, tradizionali destinatarie di interventi di EA, non si opera pressoché più con singole classi/istituti/insegnanti, ma per lo più con gruppi di scuole e insegnanti che lavorano in partnership tra loro e con altri soggetti coinvolti dai CEA. I laboratori hanno talvolta interessato CEA della stessa provincia, facendo leva su relazioni già stabilite con l'obiettivo di renderle ancora più solide, ma anche CEA di province diverse intorno a un tema di interesse comune, avviando così nuove partnership e nuove relazioni, che hanno a loro volta consentito di sviluppare modalità progettuali e organizzative originali a seconda della peculiare realtà di ciascuna struttura.

Esclusivamente a questo tipo di progetti e al lavoro in partnership sono stati rivolti i Bandi del **2003** e del **2004**, che hanno davvero portato una ventata di innovazione, introducendo nuovi temi, nuove modalità di azione e nuove tipologie di utenti, con una gamma più vasta di soggetti coinvolti e un'impostazione progettuale sempre più chiara. Anche se il lavoro in rete non è stato subito riconosciuto come un valore, per difficoltà soprattutto di tipo organizzativo e per una ancora scarsa abitudine alla collaborazione tra strutture e persone, negli anni sono cominciati a emergere diversi aspetti positivi. L'opportunità di scambiare esperienze, verificare le criticità in situazioni sociali e ambientali diverse e di collaudare vari modelli operativi, disancorandoli dalle specificità locali, come pure la crescente consapevolezza, soprattutto nelle esperienze di collaborazione più mature, dell'importanza degli obiettivi condivisi e degli apporti dei singoli partner sono diventate con il tempo acquisizioni riconosciute come importanti.

A partire dal bando del **2005** e sino a oggi, accanto ai Laboratori di innovazione, ormai ben avviati e consolidati come modalità progettuale, è stata introdotta una tipologia di progetti finalizzati al *Consolidamento e potenziamento di specifiche attività e servizi dei Centri*, per dare voce e respiro alle attività, spesso fondamentali, che i CEA portano avanti costantemente nei propri territori.

In questo quadro di progressiva evoluzione dei bandi è, in ogni caso, sempre rimasta salda la convinzione che, per mantenere alta la qualità del lavoro, sia indispensabile instaurare e alimentare nel tempo un forte legame con il territorio, attraverso l'attivazione di tutte le possibili sinergie tra CEA e altri soggetti presenti anche a livello provinciale e regionale. Altrettanto fondamentale appare la continuità nel tempo dell'azione educativa.

Attualmente in Emilia-Romagna i **CEA riconosciuti** nella Rete INFEA sono **69**. Ciascuno incarna una visione dell'EA e sviluppa una serie più meno ampia di attività in base all'impostazione culturale e metodologica che si è dato, alle condizioni in cui opera, alla sensibilità più o meno accentuata verso l'uno o l'altro dei temi ambientali; tutti comunque mantengono un forte legame con il territorio, sia quelli che agiscono in ambito urbano, che quelli sorti nelle aree protette. In questi anni la loro attività si è ampliata, non solo come apporto sul territorio o come tematiche affrontate, ma anche per la maggiore professionalità e qualità metodologica del loro lavoro, evidenziata attraverso la realizzazione di molte delle azioni di sistema progettate a livello regionale.

I progetti nelle diverse province

In Emilia-Romagna non esiste un unico modello di CEA, ripetuto nelle varie realtà locali, ma una pluralità di strutture, anche molto diverse tra loro per dimensioni, impostazione culturale e metodologie: dai CEA che lavorano in prevalenza a supporto della scuola a quelli che prediligono muoversi sul versante dei processi di Agenda 21 locale per la promozione di stili di vita sostenibili, sino a quelli con spiccate competenze sugli aspetti naturalistici (in particolare, ma non sempre, i CEA legati alle aree protette regionali) e altri con specializzazioni e competenze più peculiari.

I CEA sono oggi distribuiti in tutte le province, non sempre in modo geograficamente equilibrato, probabilmente con un eccesso di concentrazione nei capoluoghi e ampi settori di alcune province che ne sono privi. L'evoluzione, la consistenza e la distribuzione delle strutture nel territorio regionale, del resto, insieme ai segnali di difficoltà che in molte situazioni si sono negli ultimi anni palesati, sollecitano da tempo un indispensabile processo di razionalizzazione, superando da un lato evidenti sovrapposizioni e creando aggregazioni o riorganizzazioni in grado di sviluppare strategie operative più ampie, in connessione con altre reti e strutture coerenti con l'educazione alla sostenibilità. Un percorso che è certamente la premessa per dare vita a esperienze più solide e durature, in grado di pianificare e svolgere con continuità le proprie attività e di garantire in questo modo ai propri operatori una continuità di lavoro e il giusto riconoscimento delle competenze e delle professionalità ormai maturate.

Nel decennio 1996-2006 attraverso i **bandi** sono stati finanziati **199 progetti**, così distribuiti nelle diverse province:

Tabella 2 - I progetti dei CEA suddivisi per province

Provincia	CEA	Progetti	Contributi Regione	Costo del progetto
Bologna	11	45	606.851	1.961.254
Ferrara	5	16	197.782	365.244
Forlì-Cesena	8	19	262.191	422.636
Modena	11	23	466.898	440.694
Parma	8	26	489.277	451.594
Piacenza	6	13	142.531	216.268

Ravenna	6	18	334.487	379.612
Reggio Emilia	9	27	317.424	526.456
Rimini	5	12	182.327	282.597
Totale	69	199	2.999.768	5.046.355

La distribuzione dei progetti sul territorio regionale, nei 10 anni considerati, appare tutto sommato abbastanza equilibrata, con Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia che, in termini di numero e/o di costo dei progetti sopravanzano le altre province. È bene tenere conto, peraltro, che in queste province è presente un elevato numero di CEA e che diversi di essi sono tra i più rappresentativi in ambito regionale; a Modena e, più di recente, a Parma, inoltre, si è affermata una tradizione di collaborazione tra i diversi CEA, grazie anche al reale coordinamento sviluppato dalle province.

Come anticipato, dal 2002 i progetti sono stati sviluppati da diversi CEA in partnership tra loro e con altri soggetti del territorio, tra quali, spesso, anche CEA di province differenti. Le cifre sopra riportate, dunque, sono soltanto indicative; i valori indicati, infatti, corrispondono al costo totale del progetto e sono stati attribuiti alla provincia del CEA capofila, mentre nella realtà, in molti casi, quote più o meno rilevanti del progetto avrebbero dovuto essere attribuite ad altre province.

Occorre, infine, tenere presente che dal 2002 i bandi contribuiscono al finanziamento dei progetti sino a un massimo del 60% del loro costo totale e che, nonostante sia previsto il riconoscimento di spese per il personale interno sino al 30% del totale, il contributo regionale non è sufficiente per la loro realizzazione. Questo ha comportato per i CEA la necessità di cercare sul territorio la collaborazione di strutture pubbliche e sponsor privati che, credendo nel valore dei progetti, ne favoriscano anche in termini economici e organizzativi la realizzazione.

Tematiche, destinatari e metodologie

Sulla base delle caratteristiche richieste dai bandi regionali, la progettazione dei CEA è stata indirizzata verso tematiche, modalità organizzative, destinatari e metodologie orientate al raggiungimento degli obiettivi indicati dai programmi regionali.

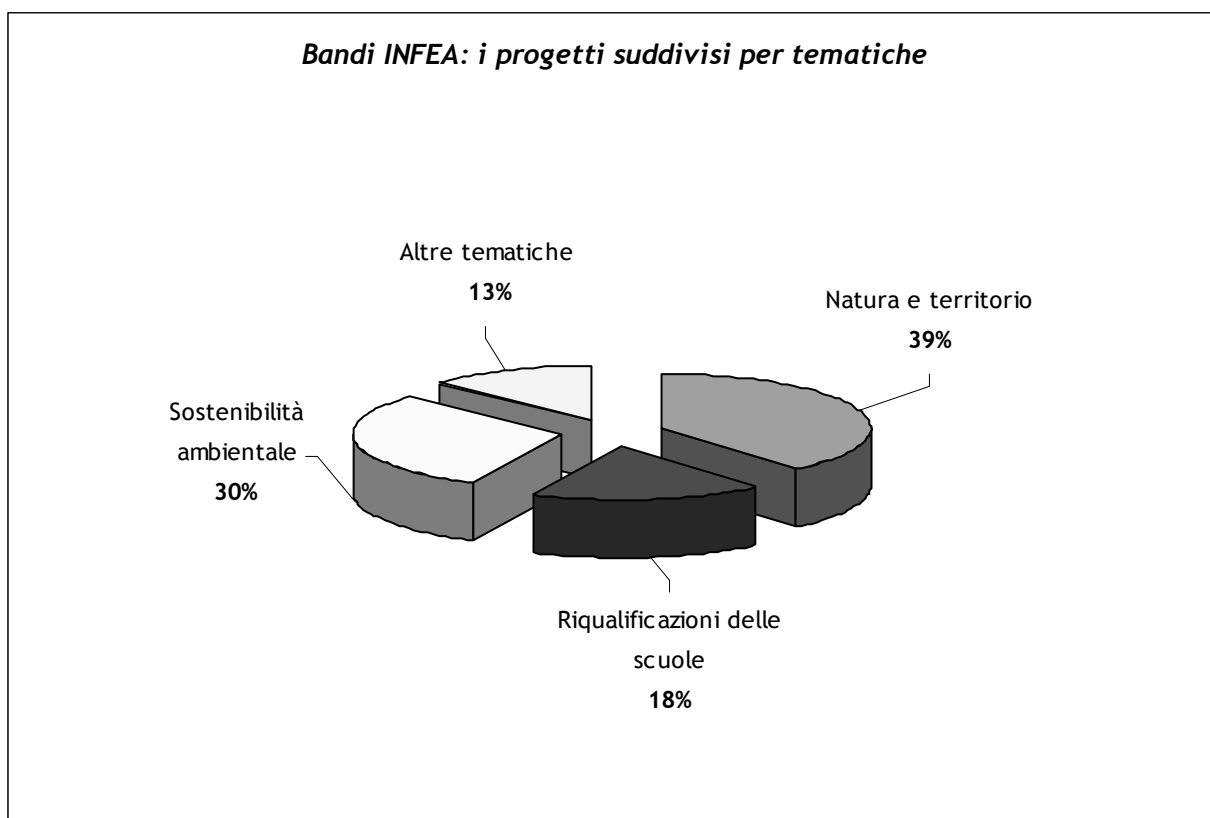
Per quanto riguarda le **tematiche** scelte, in questi anni una quota significativa dei progetti dei CEA si è concentrata su **natura e territorio (39%)**; una conferma delle radici naturalistiche di molti CEA, che traggono spesso origine da esperienze di lavoro sul campo con scuole e sono particolarmente inclini a occuparsi di spazi verdi urbani, aree naturali, paesaggio, turismo sostenibile. Per la maggioranza delle strutture, peraltro, il lavoro con le scuole, e in particolare quello svolto in natura, rimane un punto di riferimento fondamentale e l'attività largamente prevalente e quasi ovunque maggiormente consolidata.

Molto evidente è, tuttavia, la **crescita costante** dei progetti legati alla **sostenibilità ambientale (30%)**, come quelli sui rifiuti, la mobilità sostenibile e il risparmio delle risorse, che testimoniano lo sforzo che molti CEA stanno compiendo per ampliare il proprio raggio d'azione dalle tematiche più naturalistiche alle principali questioni ambientali, ad esempio attraverso la realizzazione di azioni di

sensibilizzazione, informazione e comunicazione ambientale o l'impegno nei processi di Agenda 21 locale.

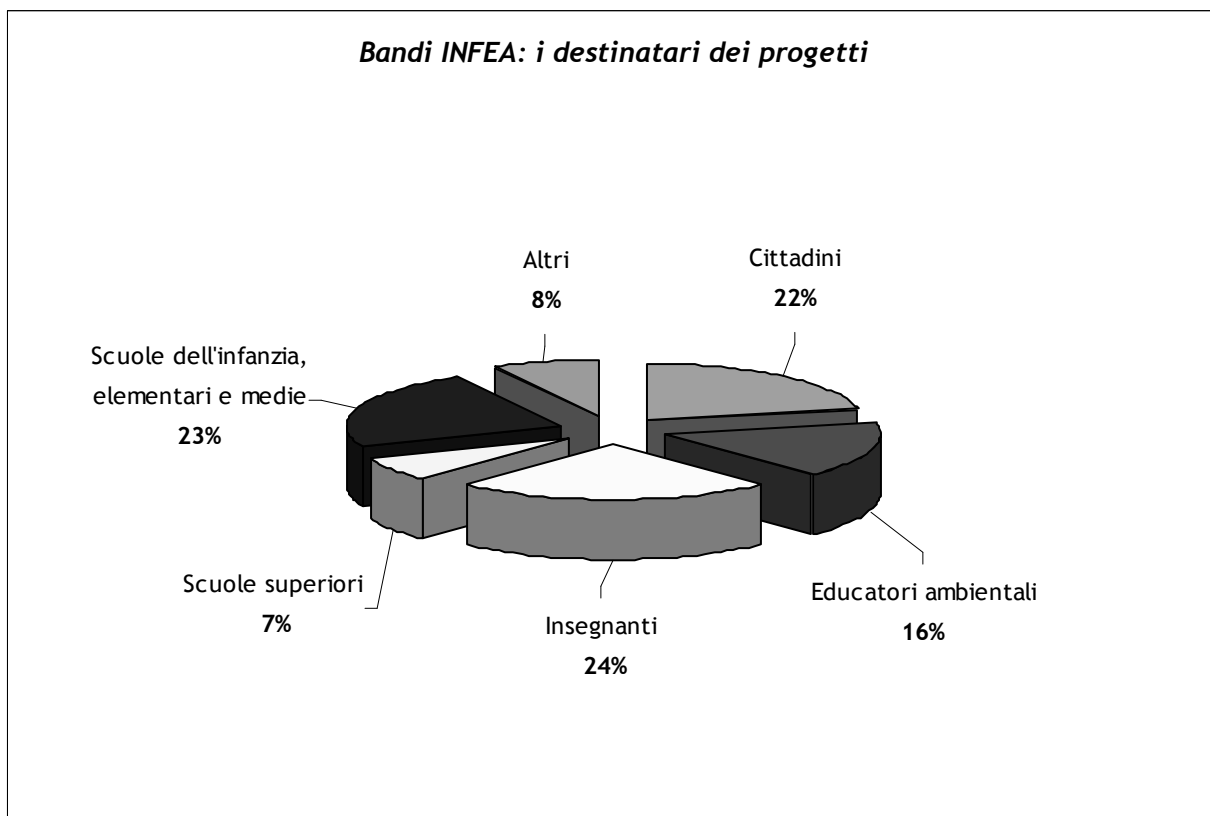
Più contenuto è il numero dei progetti dedicato alle **riqualificazioni delle scuole (18%)**, dove sono comprese le varie azioni legate all'Agenda 21 scolastica e le progettazioni partecipate che puntano a migliorare la qualità degli edifici scolastici, ma anche varie iniziative finalizzate alla costruzione di un curriculum ecologico.

Il restante **13%** dei progetti si divide tra **agricoltura, alimentazione e salute**, il tema emergente dell'**intercultura** e altri minori (tutti riuniti nella categoria *Altre tematiche*).

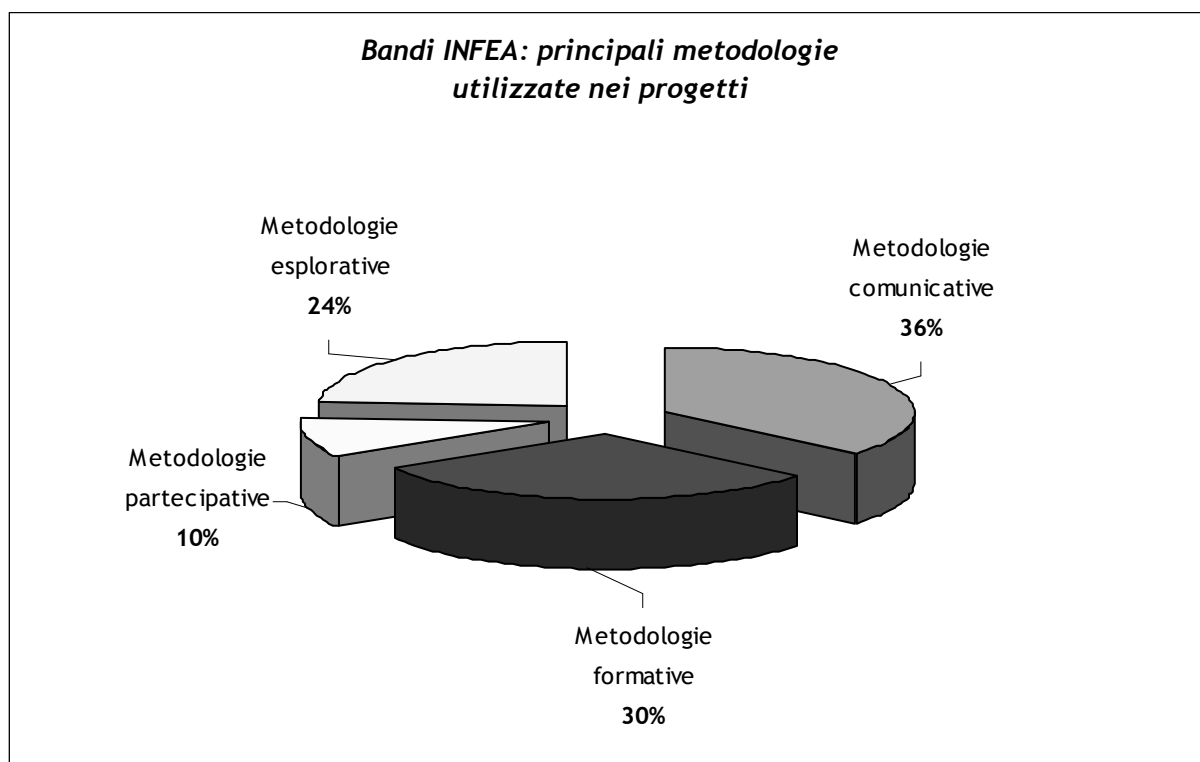


La conferma che il **mondo della scuola** è ancora l'interlocutore principale dei CEA diventa evidente se si considerano i principali **destinatari** dei progetti realizzati nel decennio considerato: il **30%** dei progetti, infatti, si rivolge alle **scuole** e il **24%** in particolare agli **insegnanti**. A questo proposito è bene sottolineare che il 30% dei progetti rivolti alle scuole si compone di un **23%** di progetti rivolti alla **scuola dell'obbligo** (primarie e, in misura minore, secondarie di primo grado) e di **7%** di progetti dedicati alla **secondaria di secondo grado**. Una ulteriore conferma che, per quanto riguarda il mondo della scuola, il rapporto più solido e soddisfacente, da parte dei CEA, viene tuttora intrattenuto con la scuola primaria. Per il resto il **16%** dei progetti dei CEA ha avuto come destinatari i propri educatori ambientali, a dimostrazione della forte volontà di qualificazione professionale degli operatori che anima diverse strutture, nonostante lo stato di precarietà di gran parte del personale e il conseguente notevole turn over che rendono problematico programmare un aggiornamento costante dello stesso. Abbastanza contenuta (**22%**), ma negli ultimi anni in crescita, è la quota di

progetti dei CEA che si rivolge ai **cittadini** adulti, un settore che tuttavia molti CEA stanno scoprendo in questi anni e che appare un terreno di possibile sviluppo delle attività di diverse strutture.



Le principali **metodologie** utilizzate nei progetti sono state raggruppate in categorie sulla base delle loro caratteristiche più determinanti e incisive.



Il lavoro sul campo con gli studenti, le visite guidate, i laboratori tematici hanno tutti come denominatore comune l'intervento più o meno diretto dei bambini e dei ragazzi nella scoperta e nell'esplorazione finalizzata alla ricerca e sono state identificate come metodologie **esplorative**. Le modalità di realizzazione delle attività nelle quali il ruolo degli studenti è assolutamente centrale e decisionale, come nel caso della progettazione partecipata, dell'Agenda 21 a scuola o di quella locale, sono state raccolte nella categoria delle metodologie **partecipative**. Corsi di formazione, percorsi di autoformazione, convegni, seminari, conferenze e workshop, invece, sono compresi all'interno delle metodologie **formative**. Le modalità di realizzazione delle attività che prevedono campagne informative, mostre, concorsi, eventi, fiere, spettacoli, come pure la produzione di materiali (libri, cd, video, siti, ecc.) sono state identificate come metodologie **comunicative**.

In generale nel corso dei dieci anni analizzati si è notato che, a fronte di una pressoché inalterata predilezione dei CEA per le metodologie esplorative e formative (rispettivamente **24%** e **30%**), rimane più limitato il ricorso a quelle partecipative (**10%**), mentre c'è stata nel tempo una forte crescita dei progetti che hanno privilegiato metodologie comunicative (**36%**). Non bisogna, tuttavia, dimenticare che si tratta di dati quantitativi e che ognuna di queste metodologie può essere, come effettivamente è stata, messa in pratica in modi a volte anche molto diversi da progetto e progetto. Nell'ambito dei progetti, inoltre, nei primi anni si dava meno importanza al ruolo attivo dei destinatari delle attività, mentre negli ultimi anni quasi tutti i progetti incentrano le metodologie, quali che siano, sulla rilevanza e sul ruolo attivo di chi partecipa ai percorsi.

I BANDI PER LE SCUOLE

Evoluzione, indirizzi e criteri

I bandi INFEA destinati in modo specifico agli istituti scolastici hanno preso il via nel 2000, con progetti finanziati per l'anno scolastico 2000/01, anche se in realtà già nel **1999** avevano ricevuto un contributo per la realizzazione di progetti di EA **20 scuole**, selezionate in base a particolari indicatori di qualità, a partire dal monitoraggio realizzato dall'IRRSAE sulle esperienze di EA.

Successivamente, dal 2000 al 2007, le scuole della regione hanno ricevuto contributi tramite specifici bandi, le cui caratteristiche si sono evolute nel corso degli anni.

Negli anni scolastici **2000/01**, **2001/02**, **2002/03** e **2003/04**, infatti, ai bandi potevano partecipare tutte le scuole della regione, con progetti presentati anche singolarmente. Con l'entrata in vigore dell'autonomia scolastica e il riordino delle dirigenze scolastiche, invece, dal **2004** in avanti, i bandi hanno privilegiato il lavoro in rete tra istituti scolastici (istituti comprensivi, direzioni didattiche, scuole medie statali, istituti di istruzione secondaria, scuole dell'infanzia comunali, ecc.) e si sono aperti anche alle scuole paritarie. Ogni progetto ha assunto le caratteristiche di un progetto in rete, o meglio di un laboratorio di EA, tra più istituti scolastici (inizialmente almeno cinque, poi almeno tre), che sono stati riconosciuti, anche se ancora non in modo formale, come **Scuole Laboratorio**.

Nel corso degli anni sono comunque rimasti validi alcuni principi: la non ammissibilità al finanziamento delle scuole che hanno ottenuto il contributo come capofila nel bando dell'anno precedente; l'erogazione di un contributo massimo uguale per tutti i progetti; un criterio di ripartizione territoriale che in linea di massima punta a finanziare almeno un progetto in ogni provincia. L'entità dei contributi disponibili per i bandi è rimasta ogni anno all'incirca la stessa, con l'eccezione del 2002, perché in questo anno la Regione si è potuta avvalere dell'apporto economico derivante dal Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile, che ha permesso di finanziare con il bando un numero molto maggiore di progetti.

I progetti realizzati dalle scuole dal 1999 al 2007

In generale il numero dei progetti finanziati anno per anno è stato uniforme: su una media di 56 progetti presentati, ne sono stati finanziati una ventina ogni anno, con alcune eccezioni.

Con la sperimentazione dell'autonomia scolastica sono emerse esperienze che hanno delineato attitudini e profili di scuole che si relazionano in modo nuovo con il proprio territorio, facendosi carico insieme agli altri attori sociali dei suoi problemi e dimostrando di essere in grado di accogliere competenze e risorse esterne e di integrarle con il proprio Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Queste scuole, anche se tuttora il loro ruolo non è stato formalizzato, sono di fatto **Scuole Laboratorio di educazione all'ambiente e alla sostenibilità**.

Nel **2002**, quando per il bando sono state disponibili risorse molto più consistenti rispetto agli anni precedenti, le scuole hanno presentato progetti quasi in massa (più di **300**) e ne sono stati finanziati ben **89**. Il forte aumento del numero dei progetti finanziati ha avuto come diretta conseguenza che anche nell'anno successivo numerose scuole abbiano presentato progetti (**266**), nonostante il contributo totale disponibile fosse tornato alle dimensioni consuete (i progetti alla fine finanziati sono stati inevitabilmente solo una trentina).

Nel **2004**, come già ricordato, c'è stato un netto cambiamento nei criteri ispiratori del bando, che ha privilegiato il lavoro in rete tra istituti scolastici, cercando nel contempo di mantenere alta la qualità del lavoro richiesto alle scuole e di garantire una certa omogeneità nella distribuzione territoriale dei contributi. Le scuole, non ancora abituate al lavoro in rete, sicuramente più impegnativo e difficoltoso, soprattutto per la frequente rigidità dell'impianto organizzativo degli istituti e lo scarso tempo a disposizione, hanno presentato solamente **41** progetti e solo **9** hanno avuto accesso ai finanziamenti (ognuno dei progetti ha ovviamente ottenuto un contributo maggiore rispetto a quelli erogati negli anni precedenti).

Dal punto di vista economico queste nuove modalità nei bandi, rispetto al periodo precedente, hanno evidentemente determinato una contrazione dei contributi erogati ai singoli istituti, che inizialmente hanno segnalato difficoltà, apparentemente insormontabili, e costi troppo elevati, in termini di tempo e risorse umane, per la realizzazione di progetti in rete. Negli ultimi due anni, tuttavia, è maturata una maggiore consapevolezza da parte delle scuole, specie di quelle con una dirigenza più disponibile, degli aspetti positivi del lavoro in rete. La **qualità** e gli **esiti** di questi progetti, peraltro, appaiono sicuramente superiori rispetto a quelli dei progetti realizzati da un unico istituto e, soprattutto nella fase di progettazione e verifica, sono ormai da tutti riconosciute le notevoli opportunità offerte dallo scambio tra più scuole e con partner diversi.

Dai **30** progetti presentati nel **2005** si è così passati ai **60** del **2007**. Anche il coinvolgimento delle scuole nei progetti, in termini numerici e di qualità della partecipazione, ha vissuto una probabilmente necessaria fase di rodaggio: da 126 istituti nel 2005 si è passati a poco meno di 80 nel 2007 e dalla semplice somma di singoli percorsi all'interno di una cornice comune si è passati a vere e proprie **reti di istituti**, che progressivamente si riconoscono in un lavoro comune legato al proprio territorio (come è avvenuto, ad esempio, per la rete *Ecoscuole del Santerno e del Senio* o per la rete *EDU-AmbienteAppennino*, da poco formalizzata nel bolognese) o a una specifica problematica (come per le reti *Respira*, *GlobeSeren@*, *Gitas* e altre).

Tabella 3 - I progetti delle scuole presentati e finanziati

BANDO	Progetti presentati	Progetti finanziati	Istituti coinvolti	Percentuale programmi finanziati	Contributo massimo per progetto
1999	20	20	20	100%	5.165
2000	56	21	21	38%	2.582
2001	138	21	21	15%	2.582
2002	327	89	89	27%	2.582
2003	266	30	30	11%	2.500

2004	41	9	56	22%	8.300
2005	30	17	126	57%	8.200
2006	46	19	100	41%	7.700
2007	60	16	78	27%	7.500
Totale	984	242	541	25%	

La distribuzione dei progetti nelle diverse province

Per quanto riguarda i criteri di selezione dei progetti, come già accennato, nei bandi è sempre stato perseguito un equilibrio tra l'individuazione dei **progetti migliori** (per ricchezza e articolazione delle metodologie, numero di classi coinvolte, grado di collaborazione interna della rete, capacità di creare sinergie sul territorio) e l'opportunità di una loro **distribuzione sull'intero territorio regionale** (cercando di avere, se possibile, almeno un progetto per provincia).

Questo ha comprensibilmente favorito negli anni una certa uniformità nel numero e soprattutto nella percentuale dei progetti finanziati in rapporto a quelli presentati nelle diverse province.

Tabella 4 - I progetti delle scuole nelle diverse province

PROVINCIA	Domande presentate	Programmi finanziati	Percentuale programmi finanziati	Contributi
Bologna	216	50	23%	206.900
Ferrara	108	22	20%	82.337
Forlì-Cesena	96	24	25%	89.139
Modena	115	23	20%	87.115
Parma	82	21	26%	105.930
Piacenza	47	18	38%	63.576
Ravenna	97	25	26%	94.074
Reggio Emilia	114	30	26%	98.771
Rimini	89	29	33%	105.178
TOTALE	964	242	25%	933.019

Confrontando il **numero degli istituti coinvolti** nelle diverse province, occorre tenere conto che sino al 2003 ogni progetto poteva essere presentato e realizzato anche dalla singola scuola di un singolo istituto scolastico, mentre dal 2004 ogni progetto doveva essere presentato, come laboratorio di educazione ambientale, da almeno 5 e poi 3 istituti scolastici diversi (come ubicazione territoriale, ma anche come composizione interna). Uno di questi fungeva da capofila e i ruoli di ogni istituto nell'ambito del progetto venivano decisi collegialmente.

Dal 1999 al 2003 la provincia nella quale sono stati coinvolti più istituti è stata **Bologna** (34), che anche dopo il 2004 rimane quella con il maggior numero di istituti (109) che hanno partecipato ai progetti. Bologna, essendo la provincia più popolosa, è anche quella che ogni anno ha presentato il maggior numero di progetti (216 in totale). La provincia di **Parma**, che prima del 2003 aveva

coinvolto appena 14 istituti, negli anni successivi ne ha avuti ben 58 e Ferrara è passata da 17 a 45. Più contenuta la crescita di Piacenza, che da 13 istituti è passata, con i progetti in rete, a 22. Un incremento abbastanza simile si è avuto nelle province di Modena e Forlì-Cesena (passate rispettivamente da 17 e 18 a 27 e 29 istituti). Solo Rimini ha avuto un incremento modestissimo (da 24 a 26 istituti), mentre a Reggio Emilia, unico caso in tutta la regione, gli istituti coinvolti sono scesi da 24 a 19.

Tabella 5 - Gli istituti coinvolti nei progetti delle scuole

PROVINCIA	Istituti finanziati 1999-2007	Istituti coinvolti sino al 2003	Istituti coinvolti dal 2004
Bologna	143	34	109
Ferrara	62	17	45
Forlì-Cesena	47	18	29
Modena	44	17	27
Parma	72	14	58
Piacenza	35	13	22
Ravenna	45	20	25
Reggio Emilia	43	24	19
Rimini	50	24	26
TOTALE	541	181	360

Prendendo, infine, in considerazione i progetti in partnership tra istituti scolastici nelle varie province, cioè i progetti che dal 2004 sono stati realizzati in rete, analizzando il numero medio degli istituti coinvolti si può notare che nelle province di Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini il numero medio di istituti scolastici coinvolti in ogni progetto è 5, a Piacenza 4 e a Reggio Emilia solo 3; il numero medio di istituti coinvolti è, invece, più alto a Bologna (7), Parma (8) e Ferrara (9).

Tematiche, destinatari e metodologie

Le **tematiche** affrontate dalle scuole nei progetti realizzati dal 1999 al 2007 sono state numerose. Ogni progetto, infatti, ha quasi sempre riguardato più tematiche tra loro intrecciate in un'ottica sistemica: lavorare sul tema dei rifiuti, ad esempio, ha quasi sempre significato anche un approfondimento sui comportamenti da tenere per contribuire alla loro diminuzione e magari anche sugli aspetti economici legati al riuso di carta o materiale organico; studiare la biodiversità di un'area protetta ha spesso portato alla definizione di un percorso di turismo sostenibile, con valorizzazione anche dei prodotti tipici del territorio e così via.

Pur tenendo conto di questo aspetto, che rende difficile restituire pienamente la complessità degli approcci adottati dalle scuole, si può comunque rilevare un'insieme di tematiche prevalenti.

Il tema dei **rifiuti (20%)** è stato quello più frequentato, seguito da quello del **risparmio delle risorse** (soprattutto energetiche) e del **consumo consapevole di acqua (13%)**. Quasi altrettanto privilegiati

sono stati il tema della **conoscenza del territorio** (11%), soprattutto dal punto di vista naturale e storico-paesaggistico, e quello della scoperta dell'importanza della **biodiversità** per la vita del pianeta (13%), con progetti molto spesso legati alle aree protette.

Schematizzando, le principali tematiche affrontate nei progetti delle scuole sono state le seguenti:

Tabella 6 - Le principali tematiche affrontate nei progetti delle scuole

Tematiche	Percentuale
Rifiuti	20%
Comportamenti e consumi sostenibili, risparmio risorse	13%
Aree protette, natura e biodiversità	13%
Territorio, paesaggio, storia e turismo sostenibile	11%
Sostenibilità e qualità ambientale urbana / inquinamento	10%
Qualità ambientale scolastica (edificio, relazioni, ecc.)	7%
Mobilità sostenibile	6%
Verde urbano e giardini scolastici	6%
Agenda 21 a scuola	5%
Agricoltura, alimentazione e salute	4%
Impronta ecologica e indicatori ambientali	2%
Letteratura, intercultura, teatro, cinema, danza, pittura e ambiente	2%
Sostenibilità socio-economica	1%

Tutte queste tematiche sono state raggruppate in quattro macrocategorie, nelle quali rientrano i principali temi che si intrecciano nella maggioranza dei progetti, considerando tutte le tematiche presenti nei progetti, senza attribuirne una sola ad ognuno, proprio per cercare di mettere in evidenza le numerose interazioni tra i vari temi identificati.

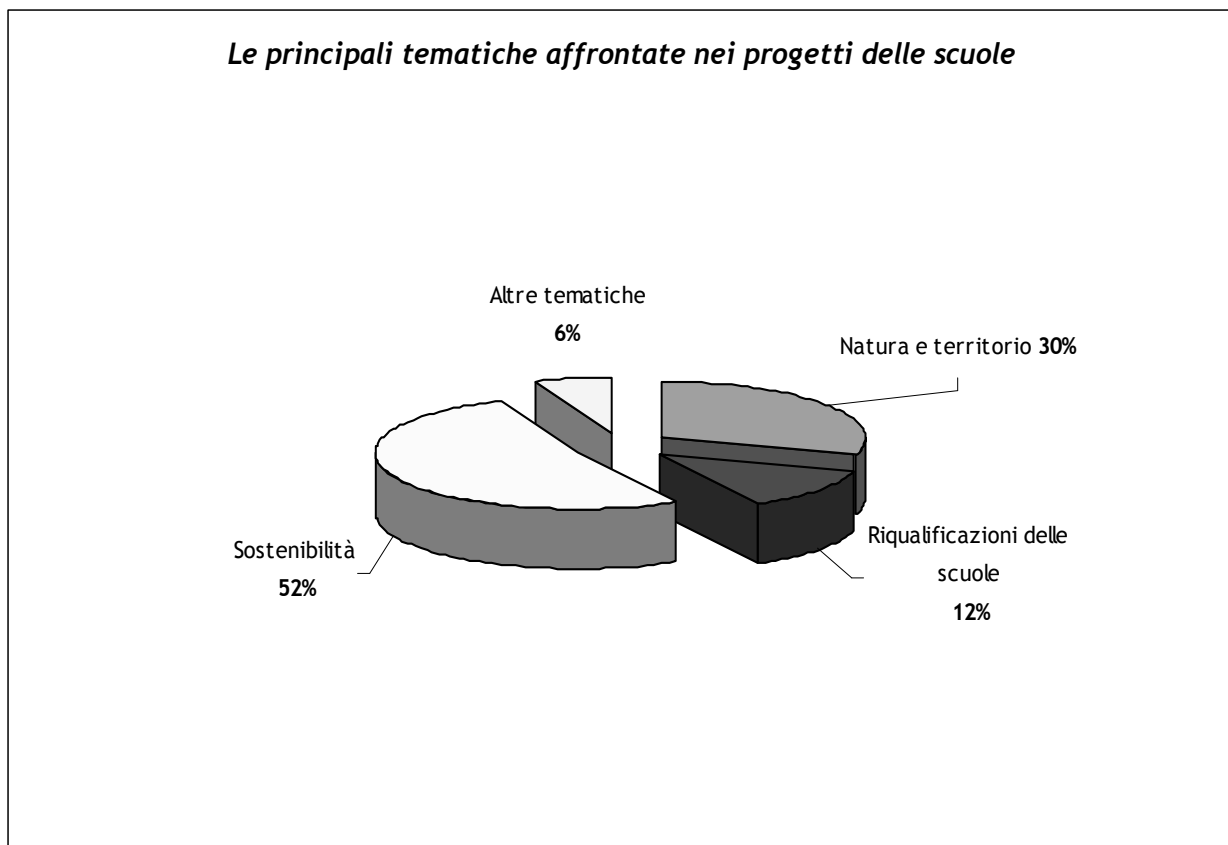
Nella prima categoria (**Sostenibilità**) rientrano tutti quei progetti in cui il tema del risparmio e del riutilizzo delle risorse è stato affrontato in un'ottica di consumo consapevole (rifiuti, consumi sostenibili, risparmio delle risorse, qualità ambientale urbana e mobilità sostenibile, inquinamento, impronta ecologica e indicatori ambientali, sostenibilità socio-economica).

Nella seconda categoria (**Natura e territorio**) sono inclusi tutti i temi che implicano la conoscenza, la scoperta e l'approfondimento degli aspetti naturali, del territorio e del verde in generale (paesaggio, storia, aree protette, biodiversità, turismo sostenibile, ma anche verde urbano e giardini scolastici).

La terza categoria (**Riqualficazioni delle scuole**) raccoglie i temi legati in modo specifico all'ambiente scolastico, dalle indagini sui consumi nelle scuole, alla riprogettazione dell'edificio

scolastico, all'analisi delle relazioni tra studenti, insegnanti e tra di essi e il territorio, allo star bene a scuola sino alle Agende 21 scolastiche.

L'ultima categoria (**Altre tematiche**), infine, raggruppa i progetti che, spesso in modo intelligente, affrontano con una "visione ambientale" in primo luogo temi come l'agricoltura o l'alimentazione, ma anche l'intercultura o la diversità, la letteratura, la pittura, il teatro, il cinema, la danza.

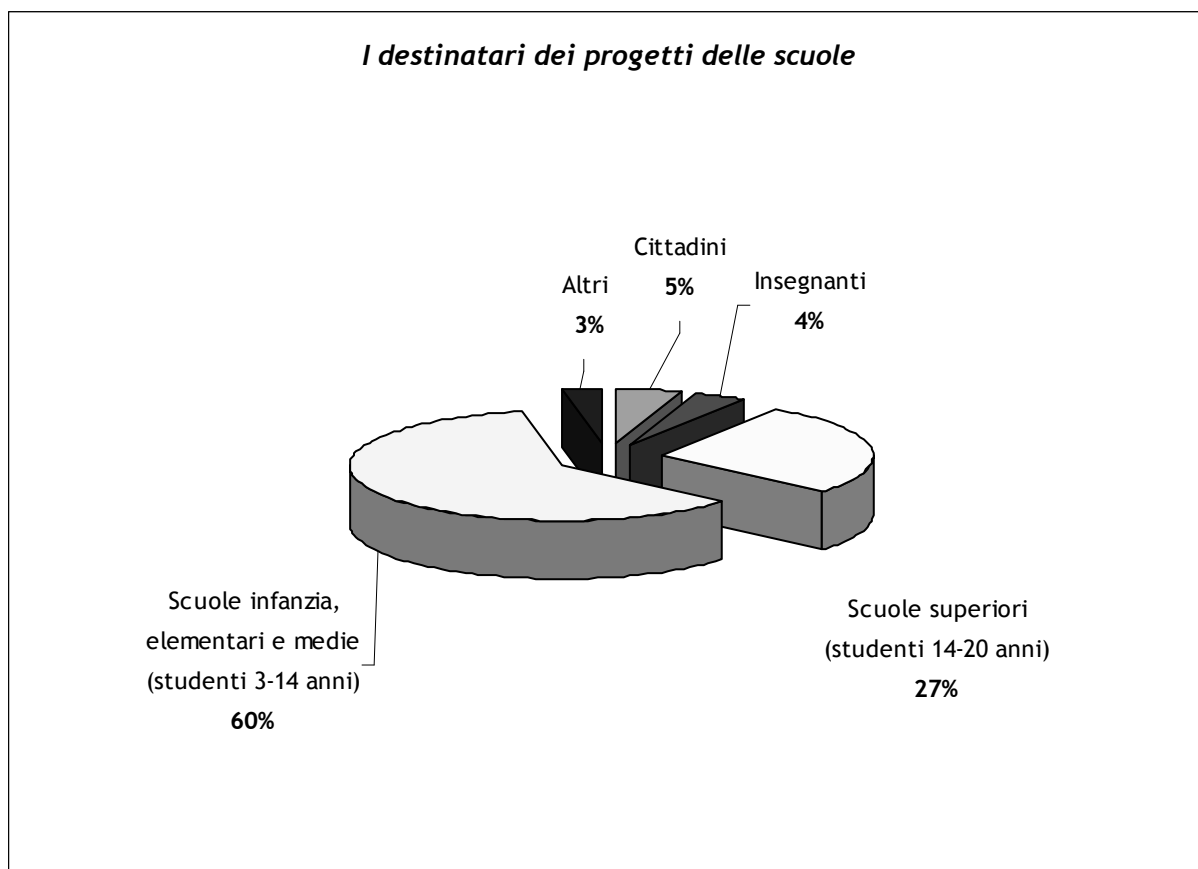


Dal 2004 in poi, parallelamente al nuovo modo di concepire i bandi, i mutamenti avvenuti nella società e il fenomeno della globalizzazione, sempre più portato all'attenzione dei cittadini dai media, hanno evidentemente condizionato anche le scelte di insegnanti e educatori per quanto riguarda gli argomenti da affrontare con bambini e ragazzi.

Le tematiche individuate nei progetti dalle reti di Scuole Laboratorio confermano questa tendenza, con una sempre maggiore attenzione riservata ai problemi della sostenibilità e ai comportamenti da favorire per "difendere e salvare il pianeta". Nello stesso tempo si nota un deciso aumento, in molti dei progetti realizzati negli ultimi anni, di temi legati, in modi a volte anche molto diversi, alla qualità della vita dei bambini e dei ragazzi, in ambito scolastico ma anche al di fuori di esso. Molti progetti, infatti, sono incentrati sulle riqualificazioni delle scuole come ambienti di vita (si passa dall'1% circa nel 2005 a quasi il 7% nel 2007).

Seppure in misura minore (dall'1% al 3% circa) crescono anche i progetti legati a tematiche solo apparentemente distanti dalla qualità di vita degli studenti: arte, letteratura, musica, pittura, rapporto con il cibo, ecc.

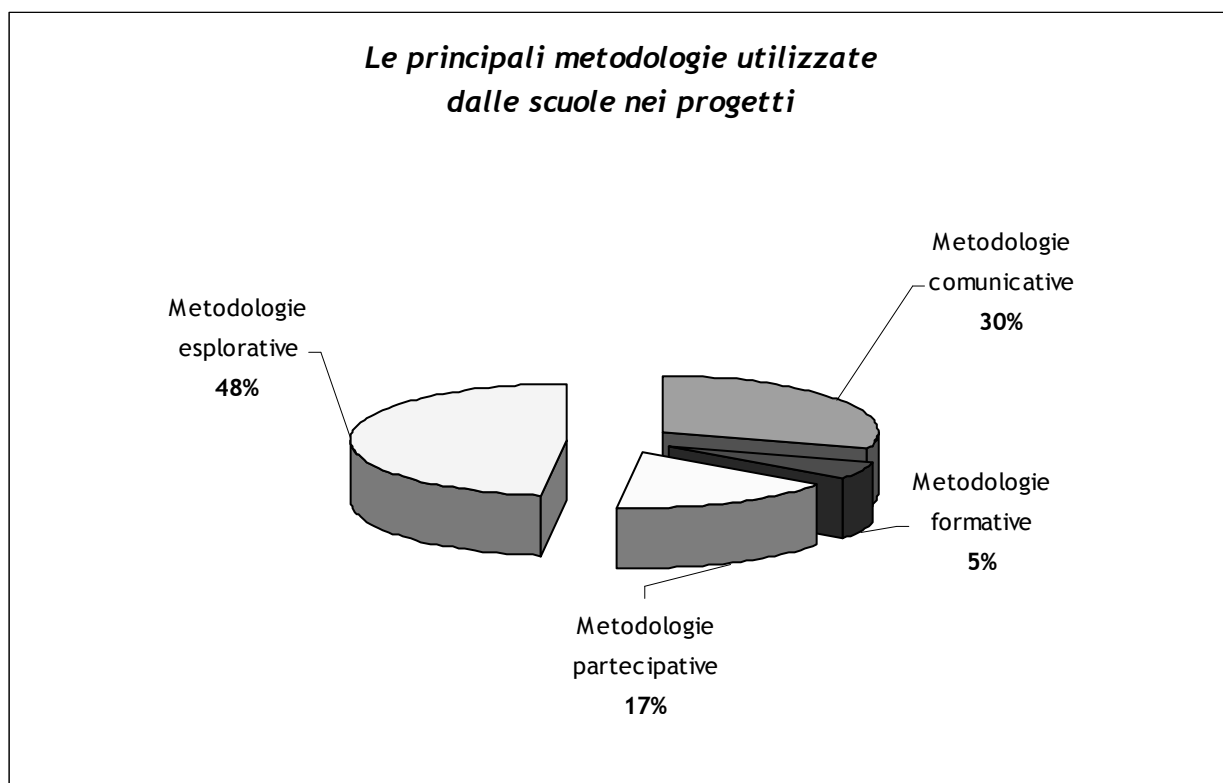
Per la maggior parte dei progetti realizzati dal 1999 al 2007 dalle scuole della regione i principali destinatari sono stati, comprensibilmente, gli stessi alunni: per il 60% studenti dai 3 ai 14 anni e per il 27% quelli dai 14 ai 20.



In questo quadro è, tuttavia interessante segnalare alcune eccezioni che, soprattutto negli ultimi anni, hanno visto gli studenti protagonisti dei progetti non soltanto come costruttori di nuove conoscenze e competenze per loro stessi, ma per i **cittadini** in generale (5% del totale dei progetti). Il riferimento è in particolare a progetti come *Fiera ENERGIAMBIENTE* delle scuole di Fidenza o *Cittadini eco-attivi* delle scuole di Ravenna o, ancora, *Bimbi guida* a Forlì-Cesena, *Percorsi ecosostenibili* a Rimini, *Cambiamo l'aria in città* a Reggio-Emilia. Nel 4% dei progetti, anche in questo caso soprattutto negli ultimi due o tre anni, come destinatari accanto agli studenti ci sono gli **insegnanti**, in una sorta di autoformazione consapevole (il progetto *PICCOLI PASSI Educare ed educarsi alla biodiversità e allo sviluppo sostenibile* a Modena o *Città-Montagna: l'aiuto reciproco per la scoperta dell'ambiente* a Parma e diversi altri).

Come per le tematiche affrontate nei progetti realizzati, anche per le **metodologie** utilizzate non è stato possibile individuarne una precisa per ogni progetto. L'approccio degli insegnanti nel lavoro con gli studenti, soprattutto quando si tratta di progetti legati all'ambiente e alla sostenibilità, non è e non potrebbe essere legato a un sola metodologia. Nell'analizzare i progetti realizzati dal 1999 al 2007 sono emerse diverse metodologie utilizzate per le quali cambiano quasi sempre anche le modalità con cui insegnanti e educatori le mettono in pratica nel momento in cui si rapportano con bambini e ragazzi.

Queste sono, comunque, le categorie metodologiche prevalenti nei progetti:



Le metodologie in cui il coinvolgimento diretto e in prima persona degli studenti, più o meno mediato dagli adulti, come nel caso del lavoro sul campo, delle visite guidate, dei laboratori tematici, del gioco, identificate come **esplorative**, sono quelle maggiormente diffuse e utilizzate (**48%**), senza grosse variazioni di anno in anno. Le metodologie **comunicative**, che comprendono la realizzazione di mostre, concorsi, eventi, fiere, spettacoli, materiali (libri, cd, video, sito, ecc.), sono state utilizzate in modo ampio (**30 %**) e sono anche quelle che negli ultimi anni hanno avuto l'incremento più evidente. Meno diffuse (**17%**) sono le metodologie, identificate come **partecipative**, più o meno legate a progetti finalizzati all'azione e al conseguimento di un miglioramento concreto, come nel caso delle Agende 21 scolastiche o della progettazione partecipata del giardino della scuola (nei primi anni, tuttavia, questo tipo di approccio era praticamente assente nei progetti ed è andato crescendo nel tempo). Le metodologie **formative**, infine, vale a dire la formazione e l'autoformazione, oltre a convegni, seminari e workshop, sono state utilizzate in misura molto contenuta (**5%**) ma abbastanza costante nel tempo.

APPENDICE

I CONTRIBUTI AI PROGETTI DI CEA E SCUOLE DAL 1994 AL 2006

I CONTRIBUTI AI PROGETTI DEI CEA

1994-1997			
CEA E ALTRE STRUTTURE	Contributi regionali 794.366		Costi totali dei progetti 1.530.914
			<i>Istituzione nuovi CEA</i>
Castell'Arquato	Castell'Arquato	PC	
CDA Area Padana	Monticelli d'Ongina	PC	
CIDIEP	Colorno	PR	
Secchia	Rubiera	RE	
Centro Ambiente del Comune di Modena	Modena	MO	
San Cristoforo	Sassuolo	MO	
Centro di documentazione sulle acque del bacino del Reno (Provincia di Bologna)	Casalecchio di Reno	BO	
Centro di Educazione Ambientale di Imola	Imola	BO	
Centro di Documentazione Ambientale del Comune di Lugo	Lugo	RA	
La Cocla	Forlì	FC	
Osservatorio Ambientale del Comune di Cattolica	Cattolica	RN	
			<i>Potenziamento CEA esistenti</i>
CDSA Bobbio	Bobbio*	PC	
Secchia	Rubiera	RE	
Carpi	Carpi	MO	
Museo di Ecologia e Storia Naturale di	Marano sul Panaro	MO	
San Cesario	San Cesario sul Panaro	MO	
Sportello Verde della Provincia di Modena	Modena	MO	
Sportello Verde di Sestola (Provincia di Modena)	Sestola	MO	
Villa Ghigi, Antartide, Villa Grosso, Meridiana Mediateca (Comune di Bologna)	Bologna	BO	
Mesola	Mesola	FE	
Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara (Comune di Ferrara)	Ferrara	FE	
Civiltà Palustre	Villanova di Bagnacavallo	RA	
CerviaAmbiente	Cervia	RA	
Faenza 21	Faenza	RA	
Lucertola	Ravenna	RA	

CEDA Rimini	Rimini	RN	
			Progetti
CREA Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	<i>I cortili delle scuole; Il territorio in tasca; L'inquinamento ambientale: monitoriamo e adottiamo; La raccolta differenziata dei rifiuti, il recycle center; La conoscenza, la salvaguardia, l'utilizzo delle emergenze naturalistiche; Le vie residenziali: percorsi pedonali e di scuola sicuri</i>
Nonantola	Nonantola	MO	<i>Dall'argine il fiume Panaro e le sue terre</i>
Sassi di Roccamalatina	Roccamalatina (Guiglia)	MO	<i>La carbonaia</i>

1998			
CEA E ALTRE STRUTTURE	Contributi regionali 256.963		Costi totali dei progetti 513.966
			BANDO - TEMA 1 <i>Diffusione di una più avanzata sensibilità ambientale e sociale e di comportamenti positivi sul tema dei rifiuti</i>
Consorzio Ambientale Pedemontano	Ponte dell'Olio	PC	<i>Interventi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani</i>
Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	<i>Rifiuti o risorsa?</i>
Consorzio AIMAG	Modena	MO	<i>Comunicare per informare</i>
Provincia di Rimini	Rimini	RN	<i>Io riciclo, tu ricicli, egli...</i>
			BANDO - TEMA 2 <i>Campagne di comunicazione e informazione sui comportamenti ecosostenibili dei cittadini</i>
CIDIEP	Colorno	PR	<i>Territorio senza confini</i>
Musei Civici di Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	<i>Dal museo all'ambiente</i>
Infoambiente Modena	Modena	MO	<i>Rapporto sullo stato dell'ambiente</i>
Itineroteca	Modena	MO	<i>Quando curiosità e intelligenza guidano il viaggiatore alla scoperta dell'ambiente</i>
Antartide	Bologna	BO	<i>Alfabeto per una cultura del risparmio idrico - Nuvole d'acqua</i>
Legambiente Emilia-Romagna	Bologna	BO	<i>Mal'aria 99</i>
Meridiana Mediateca	Bologna	BO	<i>I quattro elementi: aria, acqua, terra e fuoco</i>
Scuolambiente	Bologna	BO	<i>Agenda 21: un bus per la città</i>
Centro Idea	Ferrara	FE	<i>Arginatura</i>
CerviaAmbiente	Cervia	RA	<i>Itinerari azzurri</i>

GRTA	Cesena	FC	<i>L'aula di ecologia all'aperto</i>
			BANDO - TEMA 3 Progetti e attività didattiche nelle aree protette regionali
Parma Morta	Mezzani	PR	<i>Corso di aggiornamento per docenti e visite guidate nella Riserva Naturale Parma Morta e nell'Oasi LIPU di Torrile</i>
Cento Laghi	Langhirano	PR	<i>Percorsi educativi all'interno del Parco dei Cento Laghi</i>
Valli di Novellara e Reggiolo	Novellara	RE	<i>Progetto didattico nell'Area di riequilibrio ecologico "Valli di Novellara e Reggiolo"</i>
Sassi di Roccamalatina	Roccamalatina (Guiglia)	MO	<i>Avventura alla scoperta della biodiversità</i>
Abbazia di Monteveglio	Monteveglio	BO	<i>I percorsi con le classi negli ambienti del parco</i>
Centro Idea	Ferrara	FE	<i>Porporana: un bosco per giocare</i>
WWF Rimini	Rimini	RN	<i>Risorse naturali e gestione del territorio</i>

1999			
CEA E ALTRE STRUTTURE	Contributi regionali 180.760	Costi totali dei progetti 361.263	
			BANDO - TEMA 1 Tutela delle risorse
CDSA Bobbio	Bobbio	PC	<i>Uso razionale delle risorse: la depurazione delle acque reflue urbane</i>
Taro	Collecchio	PR	<i>Acquacorrente</i>
Secchia	Rubiera	RE	<i>Acqua amica - Acqua nemica</i>
Itineroteca	Modena	MO	<i>Festa dell'aria</i>
Coop. La Lumaca	Modena	MO	<i>Energia, se la conosci la risparmi</i>
Antartide	Bologna	BO	<i>Acqua: una risorsa troppo preziosa per essere sprecata</i>
Geolab	Borgo Tossignano	BO	<i>Potenziamento e organizzazione dei laboratori ambientali della vallata del Santerno</i>
Legambiente Emilia-Romagna	Bologna	BO	<i>Mal'Aria</i>
CerviaAmbiente	Cervia	RA	<i>La natura al lavoro</i>
Coop. Atlantide	Cervia	RA	<i>Manuale del giovane naturalista</i>
Anima Mundi	Cesena	FC	<i>Prendersi cura delle risorse: il risparmio idrico</i>
			BANDO - TEMA 2 Comportamenti ecosostenibili
Coop. La Lumaca	Modena	MO	<i>Dalla terra al piatto</i>
Meridiana Mediateca	Bologna	BO	<i>Una terra buona per tutti</i>

Formazione e Società - rete Scuola Fattoria	Bologna	BO	<i>Scuola fattoria per la valorizzazione delle produzioni e dei consumi agroalimentari biologici ed ecocompatibili</i>
			BANDO - TEMA 3 Agenda 21
LIPU Parma	Parma	PR	<i>Aree verdi urbane: palestre di sostenibilità</i>
CREA Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	<i>Un contributo della scuola all'Agenda 21 locale</i>
Infoambiente Modena	Modena	MO	<i>Conoscere l'Agenda 21</i>
Provincia di Ferrara	Ferrara	FE	<i>Workshop Scuola21</i>

2000			
CEA E ALTRE STRUTTURE	Contributi regionali 103.124		Costi totali dei progetti 203.050
			BANDO - TEMI <i>Sostenibilità urbana Paesaggio e aree protette Agricoltura, alimentazione e salute Metodologie e strumenti per leggere l'ambiente e fare EA</i>
CDSA Bobbio	Bobbio	PC	<i>Strumenti didattici per una consapevole valutazione del grado di sensibilità e vulnerabilità della risorsa suolo nel contesto ambientale e territoriale</i>
Cento Laghi	Langhirano	PR	<i>Il parco come laboratorio all'aperto: proposte didattiche per insegnanti</i>
CIDIEP	Colorno	PR	<i>Educazione alla conservazione della biodiversità attraverso lo studio degli habitat naturali della rete ecologica europea Natura 2000</i>
LEDA	Parma	PR	<i>La comunicazione ecologica</i>
Boscone di Po	Guastalla	RE	<i>Costruiamo insieme la scuola del bosco profondo</i>
CIEA	Bibbiano	RE	<i>Seminario di Educazione alla Terra</i>
CREA Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	<i>Qualità dell'ambiente a scuola</i>
Raganella	Mirandola	MO	<i>Agricoltura e alimentazione: dalla Terra buoni frutti</i>
San Cesario	San Cesario sul Panaro	MO	<i>Andar per parchi...</i>
Brasimone	Brasimone (Camugnano)	BO	<i>Da Babele alla Città del Sole</i>
CDP Casalecchio	Casalecchio di Reno	BO	<i>Il mio giardino scolastico</i>
Geolab	Borgo Tossignano	BO	<i>Metodologie di audit ambientale nell'ambito della rete dei laboratori scolastici</i>

Gessi Bolognesi	San Lazzaro di Savena	BO	<i>Aspetti archeologici e storici nel Parco Regionale dei Gessi Bolognesi</i>
Legambiente Emilia-Romagna	Bologna	BO	<i>Scuole capaci di futuro</i>
Centro Idea	Ferrara	FE	<i>Agrimondo</i>
Mesola	Mesola	FE	<i>Metodologie e strumenti didattico-divulgativi per operatori INFEA</i>
CerviaAmbiente	Cervia	RA	<i>I laboratori didattici ambientali: dall'educazione alla conoscenza</i>
Coop. Atlantide	Cervia	RA	<i>Il Museo per la scuola</i>
Anima Mundi	Cesena	FC	<i>Dai libri alla natura</i>
GRTA	Cesena	FC	<i>Bioregionalismo e mappe locali</i>
Osservatorio Agroambientale	Cesena	FC	<i>Agricoltura Ambiente Alimentazione - Terra e Cibo</i>
Osservatorio Ambientale del Comune di Cattolica	Cattolica	RN	<i>Il Mare Adriatico</i>

2001			
CEA E ALTRE STRUTTURE	Contributi regionali 180.059		Costi totali dei progetti 355.417
			BANDO - TEMA 1 Aggiornamento e formazione degli operatori dell'EA
CDSA Bobbio	Bobbio	PC	<i>Indicatori, modelli, documentazione dell'educazione ambientale</i>
Cento Laghi	Langhirano	PR	<i>Il parco come laboratorio all'aperto: proposte per insegnanti</i>
CIDIEP	Colorno	PR	<i>Educazione alla conoscenza delle procedure relative allo stato ecologico dei corpi idrici superficiali in funzione della conservazione della biodiversità</i>
CIREA	Parma	PR	<i>Metodi per la ricerca e la didattica in educazione ambientale: l'approccio dell'impronta ecologica</i>
Area di Riequilibrio Ecologico "ex Cave Corazza"	Poviglio	RE	<i>Vivere lo spazio</i>
CIEA	Bibbiano	RE	<i>Un nuovo approccio alla studio della natura. Seminario di secondo livello di Educazione alla Terra</i>
Corte Valle Re	Campegine	RE	<i>Zone umide di acqua dolce: la Riserva Naturale Orientata Fontanili di Corte Valle Re</i>
Infoambiente Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	<i>Nuove metodologie e strumenti educativi per la sostenibilità urbana</i>
Secchia	Rubiera	RE	<i>Intercultura e ambiente: dalla diversità biologica a quella culturale</i>
Carpi	Carpi	MO	<i>Educando all'Ambiente...</i>

Parco del Frignano	Pievepelago	MO	<i>Le aree protette del Frignano: una risorsa per la scuola</i>
Raganella	Mirandola	MO	<i>I percorsi della natura</i>
Sassi di Roccamalatina	Roccamalatina (Guiglia)	MO	<i>Gli antichi mestieri della civiltà rurale modenese e l'uso durevole delle risorse naturali</i>
Abbazia di Monteveglio	Monteveglio	BO	<i>Il Piano Territoriale del Parco: biodiversità e sviluppo sostenibile</i>
Gessi Bolognesi	San Lazzaro di Savena	BO	<i>Seminari di Educazione alla Terra di base e di approfondimento</i>
Geolab	Borgo Tossignano	BO	<i>Studio integrato dell'ambiente nelle valli del Senio, Santerno, Sillaro e Idice</i>
Meridiana Mediateca	Bologna	BO	<i>La società del rischio. Come cambia la vivibilità nell'era della globalizzazione</i>
Villa Ghigi	Bologna	BO	<i>Scuola e dintorni</i>
Legambiente Emilia-Romagna	Bologna	BO	<i>I percorsi di Agenda 21 locale: applicazioni in ambito Scolastico</i>
Argenta	Campotto di Argenta	FE	<i>Impara Ambiente</i>
CerviaAmbiente	Cervia	RA	<i>Per una città sostenibile</i>
Lucertola	Ravenna	RA	<i>Strumenti e metodologie per leggere l'ambiente e fare educazione ambientale</i>
Anima Mundi	Cesena	FC	<i>Guida emozionale del territorio</i>
Osservatorio Agroambientale	Cesena	FC	<i>Biodiversità: varietà della vita, varietà dell'alimentazione</i>
Legambiente Rimini	Rimini	RN	<i>Apprendimento attivo per una didattica ambientale aperta e dinamica</i>
			BANDO - TEMA 2 Agenda 21 locale e scuola
CIREA	Parma	PR	<i>L'impronta ecologica della scuola</i>
Infoambiente Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	<i>Agenda 21 a scuola: la mia scuola è ecologica?</i>
Geolab	Borgo Tossignano	BO	<i>La scuola imolese per un futuro sostenibile</i>
Centro Idea	Ferrara	FE	<i>Scuola e sostenibilità. Principi della sostenibilità e metodologie di Agenda 21</i>
Mesola	Mesola	FE	<i>Scuola 21: ripensa i tuoi spazi</i>
CerviaAmbiente	Cervia	RA	<i>Una scuola sostenibile</i>
Anima Mundi	Cesena	FC	<i>Progetto Benessere</i>

2002			
CEA ACCREDITATI	Contributi regionali 586.990		Costi totali dei progetti 1.108.595
			BANDO - TEMA 1 <i>Attività di formazione e aggiornamento degli operatori</i>
CDSA Bobbio	Bobbio	PC	<i>Epistemologia della pratica in educazione ambientale: le attività laboratoriali</i>
CIDIEP	Colorno	PR	<i>Adotta il tuo tratto di fiume</i>
Carpi	Carpi	MO	<i>Gioco ed Educazione Ambientale</i>
CDP Casalecchio	Casalecchio di Reno	BO	<i>Attraverso le tracce il racconto di un territorio</i>
Villa Ghigi	Bologna	BO	<i>Il territorio racconta</i>
La Cocla	Forlì	FC	<i>Un giardino per la scuola, un giardino per il rispetto</i>
Foreste Casentinesi	Santa Sofia	FC	<i>Museo Fauna Crinale Romagnolo e Centro Visita Premilcuore - Esercizi consigliati dal parco: educare a un turismo sostenibile</i>
Legambiente Rimini	Rimini	RN	<i>Le metodologie attive per coltivare abilità e partecipazione</i>
			BANDO - TEMA 2 <i>Progetti a supporto delle scuole</i>
Infoambiente Piacenza	Piacenza	PC	<i>Agenda 21 Scuola</i>
CIDIEP	Colorno	PR	<i>Progetto Trebbia (progetto pilota)</i>
Infoambiente Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	<i>A scuola da soli in sicurezza</i>
Abbazia di Monteveglio	Monteveglio	BO	<i>A San Teodoro per giocare, osservare, sperimentare</i>
CDP Casalecchio	Casalecchio di Reno	BO	<i>Le aule ambientali</i>
Geolab	Borgo Tossignano	BO	<i>L'impiego dei bioindicatori per il monitoraggio ambientale nel contesto dell'Agenda 21 locale</i>
Villa Ghigi	Bologna	BO	<i>Un dialogo in rete con le scuole di Bologna</i>
GRTA	Cesena	FC	<i>Rete orti di pace - sentieri della biodiversità - contadini custodi</i>
			BANDO - TEMA 3 <i>Iniziative per gli adulti</i>
Boschi di Carrega	Sala Baganza	PR	<i>Gli alberi raccontano</i>
Taro	Collecchio	PR	<i>Prendersi cura del parco</i>
Secchia	Rubiera	RE	<i>Circo del Quarto Circolo</i>
Antartide	Bologna	BO	<i>Elogio della bicicletta</i>
Geolab	Borgo Tossignano	BO	<i>Per una cultura dell'ambiente. Paradigmi di eccellenza della comunità imolese</i>

Centro Idea	Ferrara	FE	<i>Vivere l'ambiente nella città sostenibile</i>
CSDA Carpeggiani	Ferrara	FE	<i>Condomini sostenibili</i>
Alfonsine	Alfonsine	RA	<i>Lungo il Reno</i>
CerviaAmbiente	Cervia	RA	<i>Coinvolgimento dei cittadini sul programma di certificazione dell'Amministrazione comunale di Cervia</i>
Foreste Casentinesi	Santa Sofia	FC	<i>Centro Visita La foresta - Esercizi consigliati del parco: educare a un turismo sostenibile</i>
			BANDO - TEMA 4 Campagne di sensibilizzazione e comunicazione ambientale per cittadini e consumatori
Infoambiente Piacenza	Piacenza	PC	<i>Campagna per promuovere l'uso della bicicletta</i>
CIEA	Bibbiano	RE	<i>La risorsa acqua e le regole per il risparmio</i>
Infoambiente Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	<i>Comunicazione per la mobilità ciclabile a Reggio Emilia</i>
Carpi	Carpi	MO	<i>Infoambiente - Servizio di consulenza ambientale per i cittadini</i>
Antartide	Bologna	BO	<i>Mostra "Acqua preziosa: l'arte e il sorriso per una risorsa da non sprecare"</i>
CerviaAmbiente	Cervia	RA	<i>Promozione dei consumi agroalimentari biologici e del commercio equo e solidale nei circoli giovanili dell'Emilia-Romagna</i>
Anima Mundi	Cesena	FC	<i>Muoversi meglio</i>
Riccione	Riccione	RN	<i>Primo Rapporto sullo stato dell'Ambiente e vademecum dei comportamenti sostenibili per un cittadino responsabile</i>
			BANDO - TEMA 5 Laboratori per l'innovazione e la sperimentazione INFEA
<i>Capofila CIDIEP</i> <i>Partner Taro (PR), Geolab (BO)</i>	Colorno	PR	<i>Per una didattica della complessità: l'ambiente come sfondo integratore di progetti formativi</i>
<i>Capofila Legambiente Emilia-Romagna</i> <i>Partner Il Cigno (RE), Mulino delle Cortine (FC), Legambiente Rimini (RN)</i>	Bologna	BO	<i>Oltre la rete</i>

<p><i>Capofila</i> Centro Idea</p> <p><i>Partner</i> Mesola (FE), CSDA Carpeggiani (FE)</p>	Ferrara	FE	<i>Modello e sperimentazione di sistemi di gestione ambientale semplificati e processi partecipativi per le scuole</i>
<p><i>Capofila</i> CerviaAmbiente</p> <p><i>Partner</i> Labter Cervia(RA), Fondazione Cetacea (RN)</p>	Cervia	RA	<i>Valorizzazione territoriale e turismo sostenibile</i>
<p><i>Capofila</i> Anima Mundi</p> <p><i>Partner</i> CDP Casalecchio(BO), Centro Idea (FE)</p>	Cesena	FC	<i>E adesso? Verso un'educazione alla sostenibilità</i>

2003			
CEA ACCREDITATI	Contributi regionali 180.000		Costi totali dei progetti 335.100
			BANDO - TEMA <i>Progettazione e realizzazione di laboratori per l'innovazione e la sperimentazione INFEA finalizzati a consolidare, ricercare, approfondire, sperimentare nuovi modelli, nuove utenze, nuovi tipi di servizi di Educazione Ambientale</i>
<p><i>Capofila</i> Infoambiente Piacenza</p> <p><i>Partner</i> CEASS L'Olmo (MO), Centro Idea (FE)</p>	Piacenza	PC	<i>La città per tutti: oltre il conflitto per una migliore qualità urbana</i>
<p><i>Capofila</i> CIREA</p> <p><i>Partner</i> CIDIEP (PR), Taro (PR), Boschi Carrega (PR), Cento Laghi (PR), Monte Prinzera (PR), Stirone (PR), Fondazione Medikinale (PR)</p>	Parma	PR	<i>L'etica ambientale quale risorsa per uno sviluppo sostenibile: laboratorio per una carta dei principi etici dei centri di educazione ambientale e delle aree protette</i>
<p><i>Capofila</i> CIEA</p> <p><i>Partner</i> Infoambiente (RE), Gigante (RE), WWF Reggio Emilia (RE)</p>	Bibbiano	RE	<i>Diversamente più abili</i>
<p><i>Capofila</i> Secchia</p> <p><i>Partner</i> Infoambiente Reggio Emilia (RE), Sassi di Roccamalatina (MO)</p>	Rubiera	RE	<i>NUT. Nuove azioni per una integrazione unitaria del territorio</i>
<p><i>Capofila</i> CEASS L'Olmo</p> <p><i>Partner</i> Infoambiente Piacenza (PC), CIDIEP (PR), Secchia (RE), Centro Idea (FE)</p>	Modena	MO	<i>Impronta@cea21.net - Sperimentazione dell'impronta ecologica nell'ambito dei processi di Agenda 21 a scuola</i>

<p><i>Capofila</i> Abbazia di Monteveglio</p> <p><i>Partner</i> Sassi di Roccamalatina (MO), Villa Ghigi (BO), CDP Casalecchio(BO), Gessi Bolognesi (BO)</p>	Monteveglio	BO	<i>Colline</i>
<p><i>Capofila</i> Geolab</p> <p><i>Partner</i> CDSA Bobbio (PC), CIDIEP (PR), Taro (PR)</p>	Borgo Tossignano	BO	<i>L'educazione ambientale in continuità: dalla scuola materna alla maturità</i>
<p><i>Capofila</i> Centro Idea</p> <p><i>Partner</i> CSDA Carpeggiani (FE), Mesola (FE), Giardino delle Capinere (FE), Argenta (FE)</p>	Ferrara	FE	<i>Sistema di gestione ambientale per la scuola: un modello per tutti</i>
<p><i>Capofila</i> Anima Mundi</p> <p><i>Partner</i> Castell'Arquato (PC), Fondazione Medikinale (PR), CIREA (PR), Gigante (RE), Carpi (MO), Villa Ghigi (BO), CDP Casalecchio(BO), Centro Idea (FE), Lucertola (RA), Osservatorio Agroambientale (FC), WWF Rimini (RN)</p>	Cesena	FC	<i>E quindi: strumenti innovativi per educare alla sostenibilità</i>
<p><i>Capofila</i> Legambiente Rimini</p> <p><i>Partner</i> Onferno (RN), Riccione (RN), WWF Rimini (RN)</p>	Rimini	RN	<i>Gli enzimi della sostenibilità</i>

2004		
CEA ACCREDITATI	Contributi regionali 178.000	Costi totali dei progetti 337.500
		BANDO - TEMA <i>Progettazione e realizzazione di laboratori per l'innovazione e la sperimentazione INFEA finalizzati a consolidare, ricercare, approfondire, sperimentare nuovi modelli, nuove utenze, nuovi tipi di servizi di Educazione Ambientale</i>
<p><i>Capofila</i> CIDIEP</p> <p><i>Partner</i> Ambiente e Lavoro (PC), Taro (PR), Stirone (PR), CIREA (PR), Osservatorio Agroambientale (FC)</p>	Colono	PR
		<i>Il valore dei sistemi fluviali: ricerca e comunicazione</i>

<p><i>Capofila</i> Infoambiente Reggio Emilia</p> <p><i>Partner</i> Infoambiente Piacenza (PC), CEASS L'Olmo (MO), Centro Idea (FE)</p>	Reggio Emilia	RE	<i>Le miglia verdi</i>
<p><i>Capofila</i> WWF Reggio Emilia</p> <p><i>Partner</i> Taro (PR), Infoambiente Reggio Emilia (RE), Secchia (RE), Cigno (RE), CIEA (RE), Corte Valle Re (RE), Oasi ex-Cave Corazza (RE), Gigante (RE), Boscone di Po (RE)</p>	Bagnolo in Piano	RE	<i>Diversabilità - Percorsi e progetti educativi per l'ambiente di tutti</i>
<p><i>Capofila</i> CEASS L'Olmo</p> <p><i>Partner</i> Infoambiente Piacenza (PC), Secchia (RE), Nonantola (MO), Carpi (MO), Castelnuovo Rangone (MO)</p>	Modena	MO	<i>Impronta@cea21.net</i> <i>- Sperimentazione dell'impronta ecologica nell'ambito dei processi di Agenda 21 dei CEA</i>
<p><i>Capofila</i> Sassi di Roccamalatina</p> <p><i>Partner</i> Castell'Arquato (PC), Taro (PR), Stirone (PR), Monte Prinzerà (PR), CIEA (RE), Corte Valle Re (RE), Gigante (RE), Gessi Bolognesi (BO), Mesola (FE)</p>	Roccamalatina (Guiglia)	MO	<i>Dalla geologia al territorio: un progetto di valorizzazione e conoscenza di geositi regionali</i>
<p><i>Capofila</i> Geolab</p> <p><i>Partner</i> CIDIEP (PR), CIEA (RE), Faenza21 (RA)</p>	Borgo Tossignano	BO	<i>Moduli formativi, ricerca sul campo, documentazione ambientale</i>
<p><i>Capofila</i> CerviaAmbiente</p> <p><i>Partner</i> Faenza21 (RA), Alfonsine (RA), Labter Cervia (RA)</p>	Cervia	RA	<i>GIZC (Gestione Integrata Zone Costiere): linee guida Kids</i>
<p><i>Capofila</i> Anima Mundi</p> <p><i>Partner</i> La Cocla (FC), Osservatorio Agroambientale (FC), Scardavilla (FC), Sportello ambientale di Cesena (FC)</p>	Cesena	FC	<i>ICQ Ambiente - Indicatori compartecipati di qualità per l'ambiente</i>
<p><i>Capofila</i> WWF Rimini</p> <p><i>Partner</i> Legambiente Rimini (RN), Onferno (RN), Cetacea (RN), CEDA Rimini (RN)</p>	Rimini	RN	<i>Gli enzimi della sostenibilità: le buone pratiche nel territorio della Provincia di Rimini</i>

<p><i>Capofila</i> CEDA - Centro di Educazione e Documentazione Ambientale</p> <p><i>Partner</i> CEASS L'Olmo (MO), Nonantola (MO), Libellula (MO)</p>	Modena	MO	<i>In viaggio con l'acqua del Panaro</i>
--	--------	----	--

2005			
CEA ACCREDITATI	Contributi regionali 327.000		Costi totali dei progetti 597.294
			BANDO - TEMA 1 <i>Laboratori per l'innovazione INFEA finalizzati a sperimentare nuovi modelli, nuove utenze e nuovi tipi di servizi di EA</i>
<p><i>Capofila</i> CIDIEP</p> <p><i>Partner</i> Ambiente e Lavoro(PC), CDA Area Padana (PC), CSDA Bobbio (PC), Taro (PR), Stirone (PR)</p>	Colorno	PR	<i>Come accompagnare e sostenere il processo di istituzione di un parco fluviale</i>
<p><i>Capofila</i> Infoambiente Reggio Emilia</p> <p><i>Partner</i> Stirone (PR), CIEA (RE), San Cristoforo (MO), Secchia (RE), Lucertola (RA), GRTA (FC)</p>	Reggio Emilia	RE	<i>2006 Energia dallo spazio</i>
<p><i>Capofila</i> Secchia</p> <p><i>Partner</i> Infoambiente Reggio Emilia (RE), WWF Reggio Emilia (RE), CEASS L'Olmo (MO)</p>	Rubiera	RE	<i>Il gioco dell'oca dell'ecologia - laboratorio e spettacolo in forma di gioco</i>
<p><i>Capofila</i> Carpi</p> <p><i>Partner</i> CIREA (PR), San Cristoforo (MO), CEASS L'Olmo (MO), Nonantola (MO), Centro Idea (FE), Anima Mundi (FC)</p>	Carpi	MO	<i>Chorus: strumenti e metodologie per la comunicazione</i>
<p><i>Capofila</i> San Cristoforo</p> <p><i>Partner</i> Secchia (RE), Infoambiente Reggio Emilia (RE), CEASS L'Olmo (MO), Unione Terre d'Argine (MO), Centro Idea (FE)</p>	Sassuolo	MO	<i>A.A.A. Animali et Ambienti</i> <i>Attenzione cercasi</i>

<p><i>Capofila</i> Geolab</p> <p><i>Partner</i> CSDA Bobbio (PC), CIEA (RE), San Cristoforo (MO), Faenza21 (RA)</p>	Borgo Tossignano	BO	<i>Modelli formativi e procedure documentali delle metodiche di bioindicazione ambientale</i>
<p><i>Capofila</i> Villa Ghigi</p> <p><i>Partner</i> Nonantola (MO), Abbazia di Monteveglio (BO), Civiltà Palustre (RA), Sportello Ambientale di Cesena (FC), GRTA (FC)</p>	Bologna	BO	<i>Un antico futuro</i>
<p><i>Capofila</i> CSDA Carpeggiani</p> <p><i>Partner</i> CEASS L'Olmo (MO), Centro Idea (FE), Mesola (FE), Giardino delle Capinere (FE)</p>	Ferrara	FE	<i>Casa Circondariale Sostenibile</i>
<p><i>Capofila</i> Faenza21</p> <p><i>Partner</i> Nonantola (MO), LEA Scandellara (BO), Alfonsine (RA), CerviaAmbiente (RA), Anima Mundi (FC)</p>	Faenza	RA	<i>Il cruscotto della sostenibilità</i>
<p><i>Capofila</i> Anima Mundi</p> <p><i>Partner</i> CEASS L'Olmo (MO), LEA Scandellara (BO), Centro Idea (FE), Sportello Ambientale di Cesena (FC)</p>	Cesena	FC	<i>Ambiente è salute</i>
			BANDO - TEMA 2: Informazione ed educazione ambientale per il consolidamento, il potenziamento e l'integrazione di specifiche attività e servizi dei CEA
<p><i>Capofila</i> Castell'Arquato</p> <p><i>Partner</i> CDA Area Padana (PC)</p>	Castell'Arquato	PC	<i>Educazione ambientale per tutti</i>
<p><i>Capofila</i> CIREA</p> <p><i>Partner</i> Ambiente e Lavoro (PC), CIDIEP (PR), Stirone (PR), LEDA (PR)</p>	Parma	PR	<i>Ritornano i cantastorie... per diffondere l'etica ambientale</i>
<p><i>Capofila</i> Taro</p> <p><i>Partner</i> CIDIEP (PR)</p>	Collecchio	PR	<i>Abitanti, attori, autori</i>
<p><i>Capofila</i> Boscone di Po</p> <p><i>Partner</i> Civiltà Palustre (RA), CIEA (RE), WWF Reggio Emilia (RE)</p>	Guastalla	RE	<i>L'aria che ci circonda</i>

Capofila CIEA Partner Boscone di PO (RE)	Bibbiano	RE	<i>Tutor per la raccolta differenziata</i>
Capofila Cigno Partner CIEA (RE), Corte Valle Re (RE), WWF Reggio Emilia (RE)	Reggio Emilia	RE	<i>Non sprechiamo l'acqua</i>
Capofila Gessi Bolognesi Partner LEA Scandellara (BO), Abbazia di Monteveglio (BO)	San Lazzaro di Savena	BO	<i>Parteciparci</i>
Argenta Partner Centro Idea (FE), Mesola (FE), CSDA Carpeggiani (FE)	Campotto di Argenta	FE	<i>CEA e turismo responsabile: un binomio possibile</i>
Capofila Centro Idea Partner Mesola (FE), CSDA Carpeggiani (FE), Argenta (FE), Giardino delle Capinere (FE)	Ferrara	FE	<i>Ecomappa partecipata del territorio ferrarese</i>
Capofila CerviaAmbiente Partner Civiltà Palustre (RA), Argenta (FE), Alfonsine (RA), Labter Cervia (RA), Faenza21 (RA)	Cervia	RA	<i>RE-PRESS - REte Provinciale per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile</i>
Capofila Onferno Partner WWF Rimini (RN)	Onferno (Gemmano)	RN	<i>Dalla terra al cielo: un arcobaleno dalla natura! Guida per docenti e attività didattiche</i>
Capofila Riccione Partner Onferno (RN), WWF Rimini (RN), Cetacea (RN)	Riccione	RN	<i>Sguardi d'insieme - Esperienze di formazione, educazione e comunicazione ambientale</i>

2006			
CEA ACCREDITATI	Contributi regionali 327.143		Costi totali dei progetti 581.094
			BANDO TEMA 1 <i>Laboratori per l'innovazione INFEA finalizzati a sperimentare nuovi modelli, nuove utenze e nuovi tipi di servizi di EA</i>
Capofila CIREA Partner Boschi Carrega (PR), Monte Prinzerà (PR)	Parma	PR	<i>Sperimentiamo la bolletta ecologica</i>
Capofila Taro Partner Stirone (PR), Cento Laghi (PR)	Collecchio	PR	<i>Acqua, Aria Terra e... elementi naturali per progettare "un abitare" sostenibile</i>

<p><i>Capofila</i> CEASS L'Olmo</p> <p><i>Partner</i> Ambiente e Lavoro (PC), Centro Idea (FE), Faenza21 (RA), Anima Mundi (FC), Sportello Ambientale di Cesena (FC)</p>	Modena	MO	<i>Ambiente è Salute per tutti</i>
<p><i>Capofila</i> Villa Ghigi</p> <p><i>Partner</i> Abbazia di Monteveglio (BO), Gessi Bolognesi (BO), CDP Casalecchio (BO), Geolab (BO)</p>	Bologna	BO	<i>La ricomparsa degli ulivi</i>
<p><i>Capofila</i> Centro Idea</p> <p><i>Partner</i> CEASS L'Olmo (MO), CSDA Carpeggiani (FE), Anima Mundi (FC)</p>	Ferrara	FE	<i>Alla portata di tutti: strumenti innovativi per la sostenibilità</i>
<p><i>Capofila</i> Labter Cervia</p> <p><i>Partner</i> Argenta (FE), Faenza21 (RA), CerviaAmbiente (RA), Alfonsine (RA)</p>	Cervia	RA	<i>In Alternativa: scelte di quotidianità sostenibile</i>
<p><i>Capofila</i> Osservatorio Agroambientale</p> <p><i>Partner</i> Centro Idea (FE), Anima Mundi (FC)</p>	Cesena	FC	<i>A tutto gas: progettazione partecipata e avvio di una rete interprovinciale di Gruppi di Acquisto Solidale</i>
<p><i>Capofila</i> GRTA</p> <p><i>Partner</i> Infoambiente Reggio Emilia (RE), Oasi ex-Cave Corazza (RE), Civiltà Palustre (RA)</p>	Cesena	FC	<i>Terra cruda fra pedagogia, arte e architettura</i>
<p><i>Capofila</i> WWF Rimini</p> <p><i>Partner</i> Riccione (RN), CEDA Rimini (RN), Cetacea(RN)</p>	Rimini	RN	<i>SinErgica - Mente, SEM Stili di vita ed energia: quale sintesi per la sostenibilità?</i>
			BANDO - TEMA 2 <i>Informazione ed educazione ambientale per il consolidamento, il potenziamento e l'integrazione di specifiche attività e servizi dei CEA</i>
<p><i>Capofila</i> Castell'Arquato</p> <p><i>Partner</i> CDA Area Padana (PC), Stirone (PR)</p>	Castell'Arquato	PC	<i>Dal Pedepennino al Po: viaggio alla scoperta dell'antico mare pliocenico e dei primi abitanti della neoformata Pianura Padana</i>
<p><i>Capofila</i> Infoambiente Piacenza</p> <p><i>Partner</i> CEASS L'Olmo (MO)</p>	Piacenza	PC	<i>Dalle miglia verdi al pedibus</i>

<p><i>Capofila</i> Boschi di Carrega</p> <p><i>Partner</i> CIREA (PR), LEDA (PR), Stirone (PR), Taro (PR)</p>	Sala Baganza	PR	<i>Sotto il segno dell'albero (seconda edizione). Storie di uomini e alberi</i>
<p><i>Capofila</i> CIDIEP</p> <p><i>Partner</i> Taro (PR), Stirone (PR)</p>	Colorno	PR	<i>Infofiume: per non perdere l'acqua in un fiume di parole</i>
<p><i>Capofila</i> CIEA</p> <p><i>Partner</i> Boscone di Po (RE), WWF Reggio Emilia (RE)</p>	Bibbiano	RE	<i>Soluzione eRRRe: azioni di sensibilizzazione per la Riduzione, il Recupero e il Riutilizzo dei rifiuti</i>
<p><i>Capofila</i> Nonantola</p> <p><i>Partner</i> WWF Reggio Emilia (RE), LEA Scandellara (BO), Villa Ghigi (BO)</p>	Nonantola	MO	<i>Una vita da narrare</i>
<p><i>Capofila</i> San Cesario</p> <p><i>Partner</i> CEASS L'Olmo (MO), Nonantola (MO)</p>	San Cesario sul Panaro	MO	<i>Vivere con l'acqua</i>
<p><i>Capofila</i> Antartide</p> <p><i>Partner</i> Villa Ghigi (BO)</p>	Bologna	BO	<i>Pellicole verdi per l'ambiente</i>
<p><i>Capofila</i> CDP Casalecchio</p> <p><i>Partner</i> Villa Ghigi (BO)</p>	Casalecchio di Reno	BO	<i>Alberi in città</i>
<p><i>Capofila</i> Geolab</p> <p><i>Partner</i> Gessi Bolognesi (BO), Villa Ghigi (BO), Faenza21 (RA)</p>	Borgo Tossignano	BO	<i>Adotta una sorgente</i>
<p><i>Capofila</i> Legambiente Emilia-Romagna</p> <p><i>Partner</i> CIREA (PR), LEDA (PR), Cigno (RE), Corte Valle Re (RE), CIEA (RE)</p>	Bologna	BO	<i>Tra il dire e il fare: sperimentiamo un sistema di qualità ambientale per le scuole</i>
<p><i>Capofila</i> Riccione</p> <p><i>Partner</i> Cetacea (RN)</p>	Riccione	RN	<i>Nuove prospettive: educazione e turismo insieme per la protezione e sostenibilità ambientale</i>

I CONTRIBUTI AI PROGETTI DELLE SCUOLE

1999			
ISTITUTI SCOLASTICI	Contributi regionali 51.646		Costi totali dei progetti 103.292
			<i>Laboratori di educazione ambientale nelle scuole</i>
ITIS Belluzzi	Bologna	BO	<i>Progetto educazione ambientale</i>
Istituto Comprensivo di Borgo Tossignano	Borgo Tossignano	BO	<i>Monitoraggio del Santerno</i>
Circolo Didattico di Bazzano	Bazzano	BO	<i>Educazione ambientale nel Parco dell'Abbazia di Monteveglio</i>
Scuola Media di Granarolo	Granarolo Emilia	BO	<i>Progetto educazione ambientale</i>
Istituto Comprensivo di Bobbio	Bobbio	PC	<i>Progetto educazione ambientale</i>
Circolo Didattico di Portomaggiore	Portomaggiore	FE	<i>E per compagno di banco... l'ambiente</i>
ITC Barozzi	Modena	MO	<i>Percorsi di educazione ambientale</i>
ITC di Vignola	Vignola	MO	<i>La raccolta differenziata dei rifiuti</i>
Liceo Muratori	Modena	MO	<i>Europa, giovani e multimedialità. La città di Modena in un racconto ipertestuale</i>
ITC Saffi	Forlì	FC	<i>Studio della Vena del Gesso</i>
Circolo Didattico di Santa Sofia	Santa Sofia	FC	<i>Territorio e insediamenti nella valle del Bidente</i>
Scuola Media Parmigianino	Parma	PR	<i>L'ecosistema urbano come laboratorio interdisciplinare. Un corso di formazione per gli insegnanti</i>
ITC Bodoni	Parma	PR	<i>Oltre l'orizzonte</i>
Scuola Media Ariosto	Quattro Castella e Albinea	RE	<i>Progetto educazione ambientale</i>
Istituto Comprensivo di Villa Minozzo	Villa Minozzo	RE	<i>Percorsi di educazione ambientale</i>
Istituto Comprensivo di Russi	Russi	RA	<i>Il fiume Lamone</i>
IPA di Faenza	Faenza	RA	<i>Parco-Campagna</i>
Liceo Scientifico Oriani	Ravenna	RA	<i>Tecniche di biorisanamento dei siti inquinati</i>
Scuola Media Franchini Saffi	Sant'Arcangelo di Romagna	RN	<i>Un biotopo da conservare: lo stagno del Parco Bosca Cappuccini</i>
Circolo Didattico di Verrucchio	Verrucchio	RN	<i>Riciclano si impara... a non rifiutare i rifiuti</i>

2000			
ISTITUTI SCOLASTICI	Contributi regionali 49.629		Costi totali dei progetti 62.019
			<i>Il multiforme mondo dei rifiuti, dell'utilizzo e riuso delle risorse materiali</i>
Istituto Comprensivo di Castel Maggiore	Castel Maggiore	BO	<i>Ambiente 2001</i>
Istituto Comprensivo di Monte San Pietro	Calderino di Monte San Pietro	BO	<i>La natura ricicla, e l'uomo?</i>
Scuola Media Marconi - Galilei	Casalecchio di Reno	BO	<i>Indagine-T (Rifiuti in rete)</i>
Direzione Didattica 1° Circolo	San Lazzaro di Savena	BO	<i>Un foglio di carta racconta</i>
IIS Paolini - Cassiano	Imola	BO	<i>Differenziamoci</i>
ITC Agnelli	Cesenatico	FC	<i>Indagine-T (Rifiuti in rete)</i>
Liceo Classico Ariosto	Ferrara	FE	<i>La raccolta differenziata nella nostra scuola</i>
IIS Aleotti - Don Minzioni	Argenta	FE	<i>Quale smaltimento?</i>
Istituto Comprensivo di Medesano	Medesano	PR	<i>Come produrre meno rifiuti risparmiando soldi, ambiente e territorio: il caso dell'acqua minerale</i>
Istituto Comprensivo Albertelli - Newton	Parma	PR	<i>I Bambini Costruttori</i>
Liceo Classico Gioia	Piacenza	PC	<i>Per una Scuola sostenibile: partiamo dai rifiuti</i>
Scuola Media Cova - Lanzoni	Faenza	RA	<i>Da rifiuto a risorsa</i>
Direzione Didattica 2° Circolo	Cervia	RA	<i>Recupero e riciclo</i>
Istituto Comprensivo Europa	Faenza	RA	<i>Dai rifiuti la nostra energia Scuola</i>
Direzione Didattica 3° circolo	Reggio Emilia	RE	<i>Il cortile della scuola e il torrente Crostolo</i>
Istituto Comprensivo di Carpineti	Carpineti	RE	<i>I rifiuti come risorsa</i>
Direzione Didattica 10° Circolo	Reggio Emilia	RE	<i>Non rifiuto un tesoro</i>
ITG Secchi	Reggio Emilia	RE	<i>Da Rifiuti a Risorse</i>
Istituto Comprensivo di Mondaino	Mondaino	RN	<i>Paese: un'aula aperta sul territorio</i>
Direzione Didattica 2° Circolo	Riccione	RN	<i>I Rifiuti "Naturali"</i>

2001			
ISTITUTI SCOLASTICI	Contributi regionali 51.646		Costi totali dei progetti 59.236
			<i>Riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti</i>
Istituto Comprensivo Ceretolo	Casalecchio di Reno	BO	<i>La Via dei Rifiuti</i>
ITIS Belluzzi	Bologna	BO	<i>Agenda 21 scolastica: raccolta differenziata dei rifiuti e riciclaggio al "Belluzzi"</i>

Istituto Comprensivo n. 4	Bologna	BO	<i>Ero... Sono... Sarò... Tutto si trasforma - Raccolta differenziata e Riciclaggio</i>
IIS Ruffilli	Forlì	FC	<i>Io riciclo</i>
Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna	San Piero in Bagno	FC	<i>Riciclaggio: una speranza per l'ambiente</i>
Scuola Media Palmezzano	Forlì	FC	<i>Un mondo di plastica</i>
ITG Aleotti	Ferrara	FE	<i>Erre come... Rifiuti e sviluppo sostenibile</i>
IIS - ITCG Guido monaco di Pomposa	Codigoro	FE	<i>Emas 2: un rifiuto che vale</i>
Direzione Didattica di Renazzo	Renazzo	FE	<i>Natura - Amica</i>
Direzione Didattica 3° Circolo	Modena	MO	<i>La seconda vita delle cose</i>
Direzione Didattica 9° Circolo	Modena	MO	<i>La seconda vita delle cose</i>
Scuola Media Calvino	Piacenza	PC	<i>Natura è vita</i>
Istituto Comprensivo Belloni	Colorno	PR	<i>Spreco o risparmio?</i>
Istituto Comprensivo Battaglia	Fusignano	RA	<i>Gli ingombranti, un mondo a parte</i>
Istituto Comprensivo San Biagio	Ravenna	RA	<i>I biodegradabili</i>
Direzione Didattica 1° Circolo	Scandiano	RE	<i>S.O.S. Pianeta Terra</i>
Istituto Comprensivo di Villa Minozzo	Villa Minozzo	RE	<i>A Spasso Nel Cassonetto. Dove nascono e dove muoiono i rifiuti</i>
IIS D'Arzo	Montecchio	RE	<i>La mia scuola ecocompatibile (L'Agenda 21 a scuola)</i>
Direzione Didattica 6° Circolo	Rimini	RN	<i>Il rifiuto, una risorsa?</i>
Istituto Comprensivo Filippini	Cattolica	RN	<i>Da rifiuti a risorse</i>
Istituto Comprensivo di Coriano	Coriano	RN	<i>Orientare, integrare in un continuum vitae</i>

2002			
ISTITUTI SCOLASTICI	Contributi regionali		Costi totali dei progetti
	206.583		59.236
			A21 locale a scuola
Istituto Comprensivo di Loiano	Loiano	BO	<i>Insieme per la montagna</i>
ITIS Belluzzi	Bologna	BO	<i>Agenda 21 Scolastica (Mobilità sostenibile, Clima indoor, Rifiuti)</i>
Direzione Didattica 13° Circolo	Bologna	BO	<i>Di là da quella siepe... l'infinito e oltre!</i>
Istituto Comprensivo di Monte San Pietro	Monte San Pietro	BO	<i>Il giardino dei profumi e dei sapori</i>
Istituto Comprensivo di Castello di Serravalle	Castello di Serravalle	BO	<i>"Ambientiamoci": percorsi diversi per comunicare</i>
Direzione Didattica 1° Circolo (Scuola Elementare Ciari)	Casalecchio di Reno	BO	<i>Dal cortile al giardino scolastico</i>
Direzione Didattica 2° Circolo (Scuola Elementare Garibaldi)	Casalecchio di Reno	BO	<i>Progetto di miglioramento ambientale della scuola, degli spazi verdi e ludici, creazione di microambienti per lo studio e le osservazioni scientifiche</i>

Liceo Classico Monti	Cesena	FC	<i>Monitoraggio bioecologico dell'edificio scolastico</i>
ITC Barozzi	Modena	MO	<i>Ecobarozzi: Scuola di Marca</i>
Istituto Comprensivo di Poviglio e Brescello (Scuola Elementare Righi)	Poviglio	RE	<i>Il cortile della scuola... Se è pulito, pianto un albero, crescerà forte e avrò cura di lui</i>
Scuola Comunale dell'Infanzia Girasole	Castelnovo di Sotto	RE	<i>Il parco dei desideri</i>
Istituti Scolastici Paritari San Tomaso D'Aquino	Correggio	RE	<i>Agenda 21 a scuola: Scusa hai visto l'acqua?</i>
Istituto Comprensivo Calvino (Scuola Elementare De Amicis)	Fabbrico-Rolo	RE	<i>Qua... B... ambi</i>
Liceo Scientifico Einstein	Rimini	RN	<i>Aria pulita per una vita migliore</i>
ITG Belluzzi	Rimini	RN	<i>Costruire in bio-architettura, per uno sviluppo sostenibile</i>
IIS Serpieri	Rimini	RN	<i>Rimini Nord-il nuovo Polo Scolastico</i>
IIS di Portomaggiore	Portomaggiore	FE	<i>Eco-Scuole Emilia-Romagna</i>
Circolo Didattico di Portomaggiore	Portomaggiore	FE	<i>Bambine e bambini in azione per un futuro sostenibile</i>
Direzione Didattica di Ostellato	Ostellato	FE	<i>Il cortile che piace a me: progettiamo il verde scolastico</i>
Liceo Scientifico Roiti	Ferrara	FE	<i>Liceo Roiti: un giardino per crescere insieme</i>
Direzione Didattica n. 5	Cesena	FC	<i>Una scuola su misura</i>
Istituto Comprensivo di Medesano	Medesano	PR	<i>Il cortile della scuola come aula didattica per realizzare un ambiente migliore</i>
Scuola Media Cova - Lanzoni	Faenza	RA	<i>Eco-Scuole Emilia-Romagna</i>
Istituto Comprensivo Carchidio - Strocchi	Faenza	RA	<i>Eco-Scuole Emilia-Romagna</i>
Istituto Comprensivo Europa	Faenza	RA	<i>Eco-Scuole Emilia-Romagna</i>
IIS D'Arzo	Montecchio Emilia	RE	<i>La mia scuola ecocompatibile\</i>
Scuola Comunale dell'Infanzia La Ginestra	Poviglio	RE	<i>Il parco ripensato</i>
Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti	Castelnovo ne' Monti	RE	<i>Tema afferente n. 1</i>
Scuola Elementare Parificata Maestre Pie	Marciano di Romagna	RN	<i>La scuola per l'ambiente e il Fiume Conca</i>
Istituto Comprensivo di Bellaria-Igea Marina	Bellaria-Igea Marina	RN	<i>Una Scuola per l'Ambiente-Reti per uno Sviluppo Sostenibile</i>
IIS Paradisi	Vignola	MO	<i>Agenda 21 Paradisi: Azione-rifiuti</i>
Direzione Didattica 10° Circolo	Modena	MO	<i>Il cortile: Laboratorio all'aperto</i>
Istituto Comprensivo Toscanini	Parma	PR	<i>La scuola ecologica</i>
Istituto Comprensivo di San Secondo Parmense	San Secondo Parmense	PR	<i>Oltre il giardino</i>
Istituto Comprensivo Parini	San Giorgio	PC	<i>Cerchiamo le nostre radici: Attraverso lo studio dell'ambiente cerchiamo le nostre radici di cittadini del Mondo di domani</i>

			POF ecologico
Istituto Comprensivo di Castelmaggiore	Castel Maggiore	BO	<i>Ambiente 2003 a Castel Maggiore</i>
Scuola Media Franchini	Santarcangelo di Romagna	FC	<i>Un futuro sostenibile per la Valmarecchia: le vie dell'acqua</i>
Istituto Comprensivo di Granarolo Emilia	Granarolo Emilia	BO	<i>Globe-Seren@ e lo studio dell'ambiente a Granarolo dell'Emilia</i>
Istituto Comprensivo n. 9 (Scuola Media Il Guercino)	Bologna	BO	<i>Globe-Seren@: Meteorologia e biodiversità</i>
Liceo Scientifico Oriani	Ravenna	RA	<i>Risorse Energetiche Ecocompatibili in Europa</i>
ITIS Leonardo da Vinci	Rimini	RN	<i>Progetto Eta beta</i>
IPSSAR Scappi	Castel San Pietro Terme	BO	<i>La finestra sul... Fiume: Gli studenti di Castel San Pietro Terme amici del Sillaro</i>
Istituto Comprensivo n. 1	Bologna	BO	<i>L'acqua alla Barca</i>
Direzione Didattica di Codigoro	Codigoro	FE	<i>Colori, profumi, colori, sapori... un'aula verde per crescere</i>
IIS Carducci (Liceo Scientifico di Bondeno)	Bondeno	FE	<i>Uomo e ambiente</i>
IIS Guido monaco di Pomposa	Codigoro	FE	<i>Natura Ambiente e Paesaggio ferrarese: interazione tra scienza, letteratura ed economia</i>
Istituto Comprensivo Rosetti	Forlimpopoli	FC	<i>Un futuro migliore per il nostro territorio</i>
Istituto Comprensivo di Rocca San Casciano (FC)	Rocca San Casciano	FC	<i>Un fiume e il suo territorio: il Montone</i>
ITIS Berenini	Fidenza	PR	<i>Respira</i>
Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda	Fiorenzuola d'Arda	PC	<i>Codice Rosso: emergenza acqua</i>
Istituto Comprensivo di Lugagnano Val d'Arda	Lugagnano Val d'Arda	PC	<i>La vita intorno al torrente fra passato presente e futuro</i>
Direzione Didattica 9° Circolo	Ravenna	RA	<i>Eco-Mappe di Riqualificazione urbana: il Parco Archeologico di Classe</i>
Istituto Comprensivo Mameli (Scuola Media Mattei)	Marina di Ravenna	RA	<i>Progetto di educazione ambientale</i>
Direzione Didattica 10° Circolo	Reggio Emilia	RE	<i>Un parco per amico</i>
Istituto Comprensivo Galilei	Reggio Emilia	RE	<i>100 strade per giocare</i>
ITC Molari	Santarcangelo di Romagna	RN	<i>Le vie dell'acqua. Ecosistema e bacino idrografico del fiume parecchia</i>
Istituto Comprensivo di Verrucchio	Verrucchio	RN	<i>Un futuro sostenibile per la Valmarecchia: le vie dell'acqua</i>
Direzione Didattica 4° Circolo	Rimini	RN	<i>.... Dell'Aria...</i>
Direzione Didattica 2° Circolo	Rimini	RN	<i>Dall'aria... Nell'aria... Con l'aria</i>
Liceo Classico San Carlo	Modena	MO	<i>La propensione al rischio negli adolescenti: ripercussioni di alcuni aspetti comportamentali sulla mobilità sostenibile</i>

Istituto Comprensivo Pacinotti	San Cesario sul Panaro	MO	<i>L'angolo verde: osserviamo la natura e la biodiversità a scuola</i>
Istituto Comprensivo Manara	Borgo Val di Taro	PR	<i>Frutti antichi per la valorizzazione della biodiversità</i>
Istituto Comprensivo di Colorno	Colorno	PR	<i>Sosteniamo il nostro futuro</i>
Istituto Comprensivo Valgimigli	Mezzano	RA	<i>La biodiversità lungo il bacino del fiume Reno: l'ambiente costiero e le valli salmastre</i>
Istituto Comprensivo di Alfonsine	Alfonsine	RA	<i>La biodiversità lungo il bacino del fiume Reno: le zone umide di acqua dolce della riserva naturale</i>
Scuola Media Novello	Ravenna	RA	<i>Eco-Mappe di Riqualificazione urbana: il Parco Archeologico di Classe - Evoluzione del territorio e dell'economia</i>
ITIS Nobili	Reggio Emilia	RE	<i>Alla scoperta delle terre alte</i>
			<i>Seconda vita delle cose</i>
Istituto Comprensivo n. 8	Bologna	BO	<i>Riciclo</i>
Istituto Statale d'Arte	Forlì	FC	<i>Organizzazione di interventi sostenibili per il miglioramento della qualità bioecologica dell'ambiente scolastico</i>
Scuola Media Rolandino - Pepoli	Bologna	BO	<i>Scuolambiente</i>
ITC Serra	Cesena	FC	<i>Promozione della seconda vita delle cose e Concorso a premi Leonardo</i>
IIS Saffi	Forlì	FC	<i>Organizzazione di interventi sostenibili per il miglioramento della qualità bioecologica dell'ambiente scolastico</i>
Istituto Comprensivo di Ozzano Emilia	Ozzano Emilia	BO	<i>Cerca l'ape nel videobox</i>
IPSIA Brindisi	Lido degli Estensi	FE	<i>Scuola e Ambiente: l'attività antropica, il limite e l'esauribilità delle risorse. I rifiuti possono diventare una risorsa.</i>
ITAER Baracca	Forlì	FC	<i>Rerum Vita</i>
Istituto Comprensivo di Serramazzoni	Serramazzoni	MO	<i>L'acqua a Serramazzoni</i>
Istituto Comprensivo di Montefiorino	Montefiorino	MO	<i>La lunga vita delle cose</i>
Istituto Comprensivo di Lama Mocogno (Scuola Elementare di Polinago)	Lama Mocogno	MO	<i>Aliment-azione</i>
Istituto Comprensivo Martiri della Libertà	Zocca	MO	<i>I rifiuti come risorsa per risparmiare energia e materie prime e ridurre la massa di rifiuti da smaltire</i>
Istituto Comprensivo	Traversetolo	PR	<i>Un tuffo nel mare dei rifiuti</i>

di Traversetolo			
Istituto Comprensivo Gioia	Piacenza	PC	<i>Per una Scuola sostenibile: verso la raccolta differenziata in rete con le altre scuole</i>
ITC Romagnoli - IPSCT Casali	Piacenza	PC	<i>Facciamo scuola, riduciamo i rifiuti</i>
Liceo Artistico Tassinari	Piacenza	PC	<i>Per una scuola sostenibile un riuso ecologico intelligente creativo</i>
Istituto Comprensivo di Brisighella Terme	Brisighella Terme	RA	<i>Ambiente come laboratorio per pensare</i>
Istituto Comprensivo Calvino (Scuola Media Buonarroti)	Fabbrico-Rolo	RE	<i>Il canto del mondo</i>
IPIA Convitto Corso	Correggio	RE	<i>Ricic-lattina</i>
Scuola dell'Infanzia Paritaria Villaggio Papini	Riccione	RN	<i>Noi, le cose e le tracce che lasciamo sull'ambiente. Costruiamo un futuro sostenibile</i>
Direzione Didattica 1° Circolo	Santarcangelo di Romagna	RN	<i>Progettiamo il nostro futuro</i>
Direzione Didattica 2° Circolo	Santarcangelo di Romagna	RN	<i>Progettiamo il nostro futuro</i>

2003			
ISTITUTI SCOLASTICI	Contributi regionali 75.768		Costi totali dei progetti 113.745
			<i>L'inquinamento dell'aria e l'educazione alla mobilità sostenibile</i>
Istituto Comprensivo n. 7	Imola	BO	<i>Non solo puzza</i>
Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme (Scuola Elementare Albertazzi)	Castel San Pietro Terme	BO	<i>A Castel San Pietro... in bici tra amici</i>
Scuola Media Reni - Albani	Bologna	BO	<i>Vivi una città-Seren@</i>
Istituto Comprensivo Croce (Scuola Media Galilei)	Casalecchio di Reno	BO	<i>Liberiamo le strade... e i Parcheggi: usiamo la bici!</i>
Istituto Comprensivo Centro (Scuola Media Marconi)	Casalecchio di Reno	BO	<i>Liberiamo le strade: a scuola da soli più sicuri</i>
Liceo Classico Ariosto	Ferrara	FE	<i>Viabilità casascuola</i>
Liceo Classico Cevolani	Cento	FE	<i>Mobilità sostenibile tra scuola e territorio</i>
Scuola Elementare Paritaria Sacro Cuore	Lugo	RA	<i>Un mondo più pulito</i>
Istituto Comprensivo Pascoli	Riolo Terme	RA	<i>Non solo puzza</i>
Scuola Media Ricci - Muratori	Ravenna	RA	<i>L'inquinamento dell'aria e l'educazione alla Mobilità sostenibile</i>
Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Terme	Salsomaggiore Terme	PR	<i>Una strada per l'Uomo</i>

Istituto Comprensivo di Meldola	Meldola	FC	<i>Risorsa aria</i>
Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna	Bagno di Romagna	FC	<i>L'inquinamento dell'aria e l'educazione alla Mobilità sostenibile</i>
Direzione Didattica 2° Circolo	Riccione	RN	<i>Che aria respiriamo?</i>
ITG Pascal	Reggio Emilia	RE	<i>Mobilità sostenibile per uno sviluppo sostenibile</i>
Istituto Comprensivo don Dossetti	Cavriago	RE	<i>Facciamo... cerchio</i>
Direzione Didattica 1° Circolo	Scandiano	RE	<i>A scuola da soli in sicurezza</i>
Scuola Media Parmigianino	Parma	PR	<i>"Ciao mamma, vado a scuola" Piccoli passi per liberare l'aria</i>
Liceo della Comunicazione Maestre Pie	Rimini	RN	<i>"Il principio originario che anima il mondo è l'aria" (Anassimene di Mileto, VI sec. AC) - Impegno dei giovani per un'aria più pulita</i>
Scuola Media Alighieri - Fermi	Rimini	RN	<i>Il soffio del mondo</i>
			<i>La seconda vita delle cose</i>
Istituto Comprensivo di San Benedetto Val di Sambro	San Benedetto Val di Sambro	BO	<i>Da cosa nasce cosa</i>
Scuola Media Zappata	Comacchio	FE	<i>Cittadini attivi attorno al mondo</i>
Direzione Didattica di Molinella	Molinella	BO	<i>AL SULFANER: ricicli, bicicli e...</i>
ITIS Leonardo da Vinci	Carpi	MO	<i>Meno rifiuti = meno problemi!</i>
Direzione Didattica di Maranello	Maranello	MO	<i>Nascere e rinascere</i>
Direzione Didattica 4° Circolo	Forlì	FC	<i>Rifiuti: una risorsa da valorizzare</i>
Direzione Didattica di Comacchio	Comacchio	FE	<i>Rifiuti: il tesoro nascosto</i>
Scuola Media Calvino	Piacenza	PC	<i>La seconda vita della CARTA</i>
Direzione Didattica 5° Circolo	Piacenza	PC	<i>La seconda vita della CARTA</i>
Istituto d'Arte Venturi	Modena	MO	<i>LAZZARO, La Ri - creazione</i>

2004			
ISTITUTI SCOLASTICI	Contributi regionali		Costi totali dei progetti
	75.990		98.595
			<i>Acqua: risparmio vitale</i>
<i>Capofila</i> Istituto d'Arte Venturi <i>Partner</i> IPSS Deledda, IPSIA Corni, Scuola Media Ferrarsi e Direzione Didattica 9° Circolo di Modena, IPSIA Vallauri di Carpi, IPSAA Spallanzani di Castelfranco Emilia, Scuola Media Cavedani di Sassuolo	Modena	MO	<i>Pianeta acqua</i>

<p><i>Capofila</i> Direzione Didattica 3° Circolo</p> <p><i>Partner</i> Direzione Didattica 2° Circolo, Scuola Media Ressi - Gervasi e IPSSAR di Cervia, Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli</p>	Cervia - Milano Marittima	RA	<i>Chiare, fresche, dolci acque... naturalmente utilizzate</i>
<p><i>Capofila</i> Scuola Media Via Ribolle</p> <p><i>Partner</i> Scuola Media Palmizzano e Scuola Media Via Orsini di Forlì</p>	Forlì	FC	<i>Una rete d'acqua</i>
			<i>POF e Piano regionale di Azione ambientale per un futuro sostenibile</i>
<p><i>Capofila</i> ITC Bodoni</p> <p><i>Partner</i> Direzione Didattica 3° Circolo, Istituto Comprensivo D'Acquisto, Istituto Magistrale Sancitale e Liceo Artistico Toschi di Parma</p>	Parma	PR	<i>Mobilita-ti</i>
<p><i>Capofila</i> Liceo Classico Cevolani</p> <p><i>Partner</i> ITCG Guido Monaco di Pomposa e Direzione Didattica di Codigoro, Istituto Comprensivo di Mesola-Goro, IIS Einaudi di Ferrara</p>	Cento	FE	<i>Un Turismo che conta!</i>
<p><i>Capofila</i> Direzione Didattica 5° Circolo</p> <p><i>Partner</i> Direzione Didattica n. 2, Direzione Didattica n. 4 e Direzione Didattica n. 7 di Cesena, Istituto Comprensivo di Forlimpopoli</p>	Cesena	RA	<i>La natura di Marcovaldo</i>
			<i>La seconda vita delle cose</i>
<p><i>Capofila</i> Scuola Media Calvino</p> <p><i>Partner</i> Scuola Media Faustini - Frank, Circolo Didattico n. 5, IIS Raineri-Marconi, Centro Territoriale per Adulti di Piacenza</p>	Piacenza	PC	<i>Pane da amare</i>
<p><i>Capofila</i> Direzione Didattica di Castel San Pietro</p> <p><i>Partner</i> Scuola dell'Infanzia, Direzione Didattica e Scuola Media Covoni di Copparo, Istituto</p>	Castel San Pietro	BO	<i>Eco Impronta 2</i>

Comprendivo don Chendi di Tresigallo, IIS Carducci di Ferrara, Istituto Comprendivo Bonati di Bondeno, IIS Aleotti - don Minzoni di Argenta			
<i>Capofila</i> Direzione Didattica 4° Circolo <i>Partner</i> Direzione Didattica 3° Circolo, Direzione Didattica 6° Circolo, Istituto Comprendivo del Forese di Rimini e Istituto Comprendivo di Miramare	Rimini	RN	<i>Ri(mini)-Ciclo</i>

2005			
ISTITUTI SCOLASTICI	Contributi regionali 145.180		Costi totali dei progetti 200.666
			<i>POF e "Piano regionale di Azione ambientale per un futuro sostenibile".</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprendivo di Monticelli d'Ongina <i>Partner</i> Istituto Comprendivo di Cortemaggiore, Istituto Comprendivo di Carpaneto, IIS Mattei di Fiorenzuola d'Arda, Istituto Comprendivo di Cadeo	Monticelli d'Ongina	PC	<i>Il mondo è bello perché vario</i>
<i>Capofila</i> ITIS Galilei - Polo Scolastico dell'Agroindustria <i>Partner</i> Scuola Media Fermi di Lesignano, Direzione Didattica De Amicis, Scuola Media parificata Vianello, IPSAA Solari e ITIS Berenini di Fidenza, Istituto Comprendivo di Salsomaggiore Terme, Istituto Comprendivo e IIS Zappa - Fermi di Borgotaro, IPSIA Levi di Bedonia, ITC Bodoni, ITA Bocchialini, ITIS Leonardo da Vinci e Liceo Biologico Chiappi di Parma	San Secondo Parmense	PR	<i>Laboratorio Culturale 2006 "Pensare un futuro possibile 3"</i>
<i>Capofila</i> Direzione Didattica 6° Circolo <i>Partner</i> Scuola Comunale dell'Infanzia Arlecchino, Istituto Comprendivo Ferrari, Liceo	Parma	PR	<i>Leggere il cielo</i>

Artistico Toschi, Liceo Scientifico Marconi di Parma			
<i>Capofila</i> Liceo Scientifico Moro <i>Partner</i> IIS Zanelli e IPSIA Lombardini di Reggio Emilia, Istituto Comprensivo Toschi di Baiso, ITCG Cattaneo di Castelnuovo ne' Monti	Reggio Emilia	RE	<i>La Sostenibilità dell'agricoltura reggiana</i>
<i>Capofila</i> ITIS Fermi <i>Partner</i> ITG Guarini, ITC Barozzi, Scuola Media Guidotti e Scuola Media Ferraris, Scuola Media Fiori di Formigine	Modena	MO	<i>Le Scuole per l'Ambiente</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Castello di Serravalle <i>Partner</i> Istituto Comprensivo di Bazzano-Monteveglio, Istituto Comprensivo di Crespellano, Istituto Comprensivo di Monte San Pietro, Direzione Didattica Zola Predosa	Castello di Serravalle	BO	<i>La scuola, nel territorio, come risorsa</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo n. 6 <i>Partner</i> Istituto Comprensivo n. 3, Direzione Didattica n. 5, Liceo Bassi e ITCG Pacinotti di Bologna	Bologna	BO	<i>La scuola sulla "buona strada". Percorsi sicuri casa-scuola</i>
<i>Capofila</i> ITIS Belluzzi <i>Partner</i> Istituto Comprensivo n. 9, Istituto Comprensivo n. 16 e Istituto Comprensivo Dozza di Bologna, Istituto Comprensivo Centro, Istituto Comprensivo Croce e Istituto Comprensivo Ceretolo di Casalecchio di Reno, Istituto Comprensivo di Castel Maggiore, Istituto Comprensivo di Granarolo Emilia, Istituto Comprensivo di Zola Predosa	Bologna	BO	<i>A21 GlobeSeren@: osservatorio Kyoto</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Monghidoro <i>Partner</i> IIS Manfredi - Tanari di Monghidoro, Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno, Istituto Comprensivo di San	Monghidoro	BO	<i>Nuove armonie per un territorio sensibile - Esperienze e continuità in rete</i>

Benedetto Val di Sambro, Istituto Comprensivo e IPSAA di Loiano			
<i>Capofila</i> IIS ITIS-IPIA Alberghetti <i>Partner</i> Istituto Comprensivo n. 1, Istituto Comprensivo n. 4, Istituto Comprensivo n. 5, Istituto Comprensivo n. 6, Istituto Comprensivo n. 7 e IIS Scarabelli-Ghini di Imola, Istituto Comprensivo di Riolo Terme, Istituto Comprensivo di Borgo Tossignano, Istituto Comprensivo di Castelbolognese, Istituto Comprensivo di Dozza-Castel Guelfo	Imola	BO	<i>Se faccio imparo, se conosco proteggero</i>
<i>Capofila</i> Direzione Didattica di Argenta <i>Partner</i> Istituto Comprensivo Aleotti di Argenta, Direzione Didattica e IIS Falcone di Portomaggiore, Direzione Didattica di Ostellato, Scuola Media Pascoli e ITCG Guido monaco di Pomposa di Codigoro, Scuola Media Alighieri di Sant'Agostino, IPSSCT Einaudi di Ferrara	Argenta	FE	<i>Rac...contiamo...ci l'ambiente</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo Europa <i>Partner</i> Istituto Comprensivo Carchidio - Strocchi, Scuola media Cova - Lanzoni e Direzione Didattica 4° Circolo di Faenza, Direzione Didattica 5° Circolo di Borgo San Rocco	Faenza	RA	<i>Le scuole di Faenza. Sistema integrato per l'educazione ambientale</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Sogliano al Rubicone <i>Partner</i> Direzione Didattica 10° Circolo e Istituto Comprensivo Borghi di Reggio Emilia, Scuola dell'Infanzia Paritaria di Poviglio, Scuola dell'Infanzia Paritaria di Calerno di Sant'Ilario d'Enza	Sogliano al Rubicone	FC	<i>Terra Cruda</i>

<p><i>Capofila</i> IPSSAR Savioli</p> <p><i>Partner</i> Scuola Media Manfroni di Riccione, Direzione Didattica di Cattolica, Direzione Didattica 4° Circolo e ITC Valturio di Rimini, Istituto Comprensivo di Verrucchio</p>	Riccione	RN	<i>Pancia globale - Mangio locale</i>
			<i>La seconda vita delle cose</i>
<p><i>Capofila</i> IIS Montessori - Leonardo da Vinci”</p> <p><i>Partner</i> Istituto Comprensivo di Porretta Terme, Istituto Comprensivo di Castel di Casio e Granaglione, Istituto Comprensivo e IIS Fantini di Vergato, Istituto Comprensivo di Gaggio-Lizzano-Castel d’Aiano, Istituto Comprensivo di Grizzana Morandi, Istituto Comprensivo di Marzabotto, Istituto Comprensivo di Castiglione-Camugnano, IIS Caduti della Direttissima di Castiglione de’ Pepoli</p>	Porretta Terme		<i>Nuove materie prime</i>
<p><i>Capofila</i> Scuola dell’Infanzia Paritaria Barbieri</p> <p><i>Partner</i> Scuola dell’Infanzia Comunale Coccinelle, Scuola dell’Infanzia Paritaria Sacro Cuore, Scuola dell’Infanzia Paritaria San Vincenzo, Scuola dell’Infanzia Paritaria Sant’Antonio, Scuola dell’Infanzia Paritaria Pio XII</p>	Ferrara	FE	<i>Ecologisti in erba</i>
<p><i>Capofila</i> ITIS Baldini</p> <p><i>Partner</i> Direzione Didattica 2° Circolo Mordani e Liceo Artistico Nervi di Ravenna, Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli, Istituto Comprensivo di Alfonsine</p>	Ravenna	RA	<i>From PC (Personal Computer) to CP (Computer for People)</i>

2006			
ISTITUTI SCOLASTICI	Contributi regionali 146.300		Costi totali dei progetti 206.070
			<i>Stili di vita e di comportamento e di tutte quelle azioni che sono coerenti con lo sviluppo sostenibile.</i>
<p><i>Capofila</i> Scuola Media Calvino</p> <p><i>Partner</i> Scuola Media Faustini - Frank, Circolo Didattico n. 5, IIS Raineri -Marconi e Centro Territoriale per Adulti di Piacenza</p>	Piacenza	PC	<i>Acqua azzurra... acqua chiara</i>
<p><i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda</p> <p><i>Partner</i> Istituto Comprensivo di Lugagnano, Istituto Comprensivo di Bettola</p>	Fiorenzuola d'Arda	PC	<i>Nella mia valle scorre un torrente... che finisce in Po</i>
<p><i>Capofila</i> Liceo Scientifico Marconi</p> <p><i>Partner</i> ITA Bocchialini, Scuola Media Parmigianino e Direzione Didattica 4° Circolo di Parma, IPSAA Solari di Fidenza, ITIS "Galilei" di San Secondo Parmense</p>	Parma	PR	<i>Il nostro salvadanaio per la biodiversità</i>
<p><i>Capofila</i> ITIS Berenini</p> <p><i>Partner</i> ITIS Galilei di San Secondo Parmense, Scuola Media Fermi di Lesignano, Direzione Didattica De Amicis, Scuola Media parificata Vianello, IPSAA Solari e ITIS Berenini di Fidenza, Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Terme, Istituto Comprensivo e IIS Zappa - Fermi di Borgotaro, IPSIA Levi di Bedonia, ITC Bodoni, ITA Bocchialini, ITIS Leonardo da Vinci e Liceo Biologico Chiappi di Parma</p>	Fidenza	PR	<i>Fiera ENERGIAMBIENTE, 4° edizione</i>

<p><i>Capofila</i> IIS D'Arzo</p> <p><i>Partner</i> Istituto Comprensivo e Scuola Media don Lazzeri di Montecchio Emilia</p>	Montecchio Emilia	RE	<i>Crescere insieme per un mondo sostenibile (Agenda 21 a scuola)</i>
<p><i>Capofila</i> IPSIA Galvani</p> <p><i>Partner</i> Scuola dell'Infanzia Comunale Rodari, Scuola dell'Infanzia Comunale Fiastrì e Liceo della Comunicazione San Gregorio Magno di Reggio Emilia, Istituto Comprensivo di Sant'Ilario d'Enza</p>	Reggio Emilia	RE	<i>La natura ricicla e l'uomo?</i>
<p><i>Capofila</i> Direzione Didattica di Pavullo nel Frignano</p> <p><i>Partner</i> Istituto Comprensivo di Serramazzone, Istituto Comprensivo di Lama Mocogno</p>	Pavullo nel Frignano	MO	<i>A scuola in natura</i>
<p><i>Capofila</i> Direzione Didattica 10° Circolo</p> <p><i>Partner</i> Scuola Media Ferraris di Modena, Scuola dell'Infanzia Comunale di Saliceto Panaro</p>	Modena	MO	<i>Energia, un gioco?</i>
<p><i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Porretta Terme</p> <p><i>Partner</i> IIS Montessori - Leonardo da Vinci di Porretta Terme, Istituto Comprensivo di Castel di Casio e Granaglione, Istituto Comprensivo e IIS Fantini di Vergato, Istituto Comprensivo di Gaggio-Lizzano-Castel d'Aiano, Istituto Comprensivo di Grizzana Morandi, Istituto Comprensivo di Marzabotto, Istituto Comprensivo di Castiglione-Camugnano, IIS Caduti della Direttissima di Castiglione de' Pepoli</p>	Porretta Terme	BO	<i>Il Risparmio delle Risorse e il Rispetto del Territorio</i>
<p><i>Capofila</i> Istituto Comprensivo n. 5</p> <p><i>Partner</i> Istituto Comprensivo n. 2 e Istituto Comprensivo n. 4 di Imola</p>	Imola	BO	<i>Faccende di Casa ovvero dal gesto quotidiano alla quotidianità della gestione</i>
<p><i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Crespellano</p>	Crespellano	BO	<i>La scuola alla ricerca della propria sostenibilità</i>

<i>Partner</i> Istituto Comprensivo di Bazzano-Monteveglio, Istituto Comprensivo di Castello di Serravalle, Istituto Comprensivo di Monte San Pietro, Direzione Didattica di Zola Predosa			
ITAS Serpieri - IPSAA Noè di Loiano <i>Partner</i> Istituto Comprensivo di Loiano, Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno, Istituto Comprensivo di San Benedetto Val di Sambro, IIS Manfredi-Tanari e Istituto Comprensivo di Monghidoro	Loiano	BO	<i>Un laboratorio ambientale per l'Appennino - in equilibrio fra passato e futuro</i>
<i>Capofila</i> Direzione Didattica Costa <i>Partner</i> Scuola dell'Infanzia Comunale Rodari, Scuola dell'Infanzia Paritaria Sacro Cuore, Scuola dell'Infanzia Paritaria Immacolata di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	FE	<i>Natura- L- Mente... A Scuola</i>
<i>Capofila</i> Scuola dell'Infanzia Comunale L'Aquilone <i>Partner</i> Scuola dell'Infanzia Comunale Satellite, Scuola dell'Infanzia Comunale Mongolfiera e Circolo Didattico Mosti di Ferrara	Ferrara	FE	<i>Un'aula grande come il mondo. Guardarsi intorno e fare i conti con l'ambiente</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo Montanari <i>Partner</i> Istituto Comprensivo Mameli di Marina Ravenna, Liceo Artistico Nervi di Ravenna	Ravenna	RA	<i>CITTADINI ECO-ATTIVI Progetto per una ecogestione scolastica degli aspetti ambientali legati ai consumi energetici e idrici</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna <i>Partner</i> Liceo Scientifico Righi di Bagno di Romagna, Istituto Comprensivo di Mercato Saraceno	San Piero in Bagno		<i>A scuola di futuro</i>
Istituto Comprensivo di Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	FC	<i>Bimbi guide</i>

<i>Partner</i> Istituto Comprensivo di Santa Sofia, Istituto Comprensivo di Sarsina			
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Bellaria - Igea Marina <i>Partner</i> Istituto Comprensivo di Verrucchio, Circolo Didattico di Sant'Arcangelo	Bellaria - Igea Marina	RN	<i>La mia eco scuola</i>
<i>Capofila</i> Direzione Didattica 3° Circolo <i>Partner</i> Direzione Didattica 1° Circolo, Direzione Didattica 2° Circolo, Direzione Didattica 4° Circolo, Direzione Didattica 5° Circolo e Direzione Didattica 6° Circolo di Rimini	Rimini	RN	<i>A scuola di sostenibilità</i>

2007			
ISTITUTI SCOLASTICI	Contributi regionali 327.143		Costi totali dei progetti 327.143
			<i>Stili di vita e di comportamento e di tutte quelle azioni che sono coerenti con lo sviluppo sostenibile.</i>
<i>Capofila</i> IIS Volta <i>Partner</i> Istituto Comprensivo IPSSCT Casali e IPSAA Marcora di Castel San Giovanni	Castel San Giovanni	PC	<i>Fabbisogno di energia, alternative e risparmio</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo Val Ceno <i>Partner</i> Istituto Comprensivo Manara di Borgo Val di Taro, Istituto Comprensivo di Begonia, Istituto Comprensivo Alberelli - Newton di Parma, Istituto Comprensivo di Fontanellato	Bardi	PR	<i>Città - montagna: l'aiuto reciproco tra le classi per la scoperta dell'ambiente</i>
<i>Capofila</i> ITIS Galilei - Polo Scolastico dell'Agroindustria <i>Partner</i> Scuola Media Fermi di Lesignano, Direzione Didattica De Amicis, Scuola Media parificata Vianello, IPSAA Solari	San Secondo Parmense	PR	<i>Laboratorio Culturale 2008 - "Cambio di stile"</i>

e ITIS Berenini di Fidenza, Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Terme, Istituto Comprensivo e IIS Zappa - Fermi di Borgotaro, IPSIA Levi di Bedonia, ITC Bodoni, ITA Bocchialini, ITIS Leonardo da Vinci e Liceo Biologico Chiappi di Parma			
<i>Capofila</i> Direzione Didattica di Correggio e San Martino in Rio <i>Partner</i> Convitto Corso e IIS Marconi - Andreoli di Correggio	Correggio	RE	<i>Ascuoladiecolgia</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo Marco Emilio Lepido <i>Partner</i> Istituto Comprensivo Fermi - Manzoni e Scuola Media Pertini	Reggio Emilia	RE	<i>Cambiamo l'aria in città</i>
<i>Capofila</i> Direzione Didattica 2° Circolo <i>Partner</i> Direzione Didattica 1° Circolo, Scuola Media Fiori di Formigine	Formigine	MO	<i>PICCOLI PASSI Educare ed educarsi alla biodiversità e allo sviluppo sostenibile</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Serramazzoni Istituto Comprensivo Pavullo nel Frignano, Istituto Comprensivo di Lama Mocogno	Serramazzoni	MO	<i>I mille volti dell'energia</i>
<i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Bazzano e Monteveglio Istituto Comprensivo di Crespellano, Istituto Comprensivo di Castello di Serravalle, Istituto Comprensivo di Monte San Pietro, Direzione Didattica di Zola Predosa	Bazzano	BO	<i>PICCOLE "Mosse" PER GRANDI CAMBIAMENTI. Dalla scuola strategie quotidiane per la sostenibilità</i>
<i>Capofila</i> IIS Manfredi -Tanari <i>Partner</i> Istituto Comprensivo di Rastignano, Istituto Comprensivo e IPSAA di Loiano, Istituto Comprensivo di San Benedetto Val di Sambro, Istituto Comprensivo di Monghidoro	Bologna	BO	<i>AmbientiAMOci in Appennino con percorsi ECOSostenibili</i>

<p><i>Capofila</i> IIS Archimede</p> <p><i>Partner</i> ITG Pacinotti e Direzione Didattica di San Giovanni in Persicelo, Istituto Comprensivo di San Matteo Decima</p>	San Giovanni in Persiceto	BO	<i>Risorsa risparmio</i>
<p><i>Capofila</i> ITIS Belluzzi</p> <p><i>Partner</i> Istituto Comprensivo n. 9, Istituto Comprensivo n. 16 e Istituto Comprensivo Dozza di Bologna, Istituto Comprensivo Centro, Istituto Comprensivo Croce e Istituto Comprensivo Ceretolo di Casalecchio di Reno, Istituto Comprensivo di Castel Maggiore, Istituto Comprensivo di Granarolo Emilia, Istituto Comprensivo di Zola Predosa</p>	Bologna	BO	<i>Stili di vita: storie di benessere ed energia</i>
<p><i>Capofila</i> Istituto Comprensivo di Castel di Casio e Granaglione</p> <p><i>Partner</i> Istituto Comprensivo e IIS Montessori - Leonardo da Vinci di Porretta Terme, Istituto Comprensivo e IIS Fantini di Vergato, Istituto Comprensivo di Gaggio-Lizzano-Castel d'Aiano, Istituto Comprensivo di Grizzana Morandi, Istituto Comprensivo di Marzabotto, Istituto Comprensivo di Castiglione-Camugnano, IIS Caduti della Direttissima di Castiglione de' Pepoli</p>	Castel di Casio	BO	<i>Riscoprire in montagna le risorse energetiche del passato per favorire un futuro sostenibile</i>
<p><i>Capofila</i> Direzione Didattica 5° Circolo</p> <p><i>Partner</i> Direzione Didattica 4° Circolo, Istituto Comprensivo Carchidio - Strocchi, Istituto Comprensivo Europa e Scuola media Cova - Lanzoni di Faenza, Istituto Comprensivo Pascoli di Castel Bolognese</p>	Faenza	RA	<i>A Me mi Piace il Verde. Qual è la tua impronta ecologica?</i>
<p><i>Capofila</i> Scuola Media Via Ribolle</p> <p><i>Partner</i> Scuola Media Palmizzano e Scuola Media Via Orsini di Forlì</p>	Forlì	FC	<i>"Vivi" una terra "viva"</i>

<p><i>Capofila</i> Direzione Didattica di Cattolica</p> <p>Scuola dell'Infanzia Comunale e IIS Maestre Pie di Cattolica</p>	Cattolica	RN	<i>Accadue... oh!</i>
<p><i>Capofila</i> ITT Marco Polo</p> <p>Partner IPSSAR Malatesta di Rimini, IPSSAR Savioli di Riccione</p>	Rimini	RN	<i>Percorsi ecosostenibili nell'entroterra della Provincia di Rimini</i>